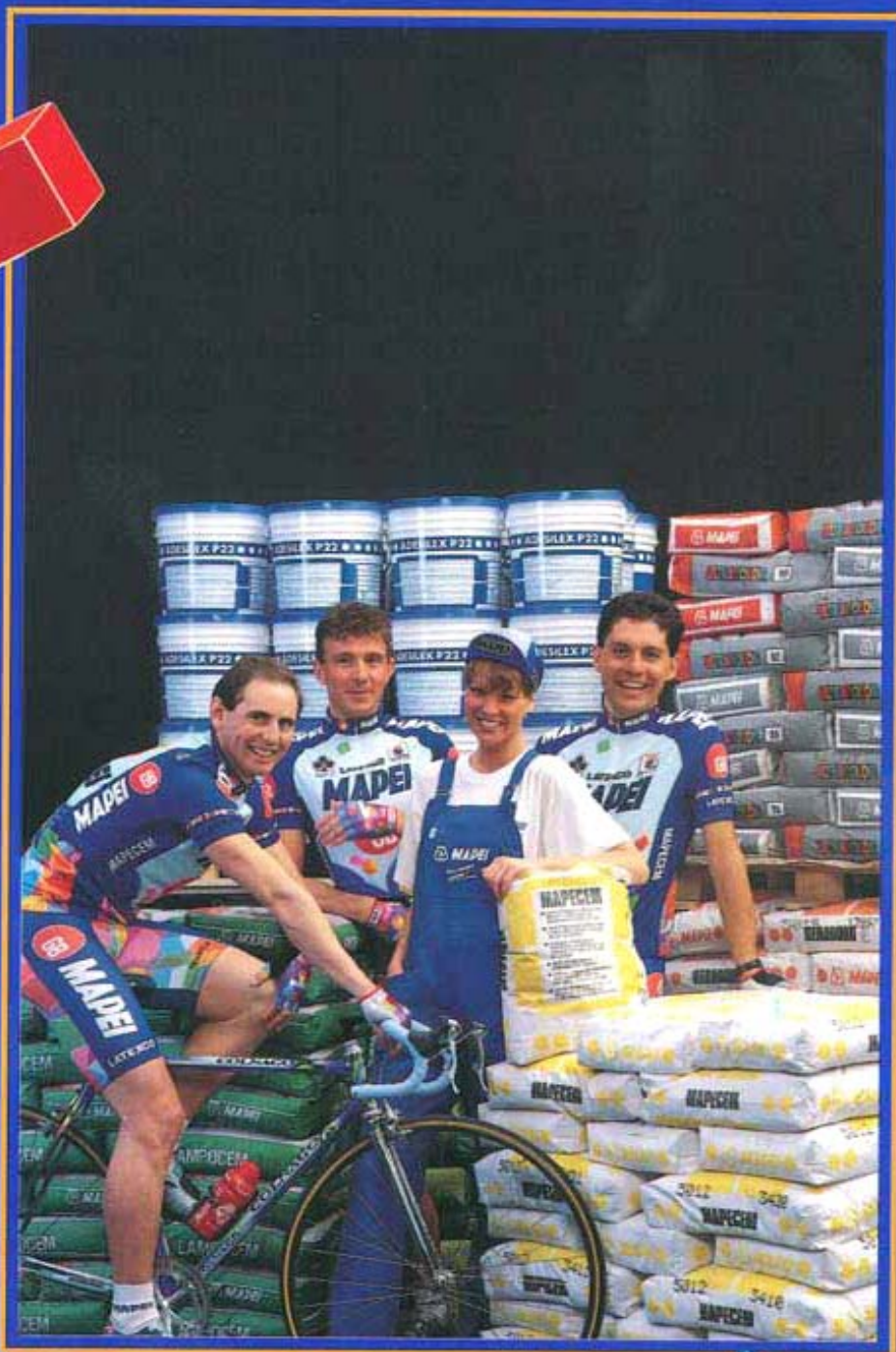


REALTÀ MAPEI

Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



L'internazionalizzazione
della chimica

Nuova sede Mapei Sro
ad Olomouc

Mapei GB 1995

Duresil EB



20

MAPEI

GB

ATTENZIONE!

All'interno troverete la tessera magnetica che permette l'ingresso gratuito senza far code alla prossima edizione di Saiedue (vedi ultima di copertina).

Vi aspettiamo allo stand Mapei
pad. 34 stand E34



DIRETTORE RESPONSABILE Adriana Spazzoli
REDAZIONE Rosanna Brambilla
SEGRETERIA DI REDAZIONE Anna Calcaterra, Carla Fini

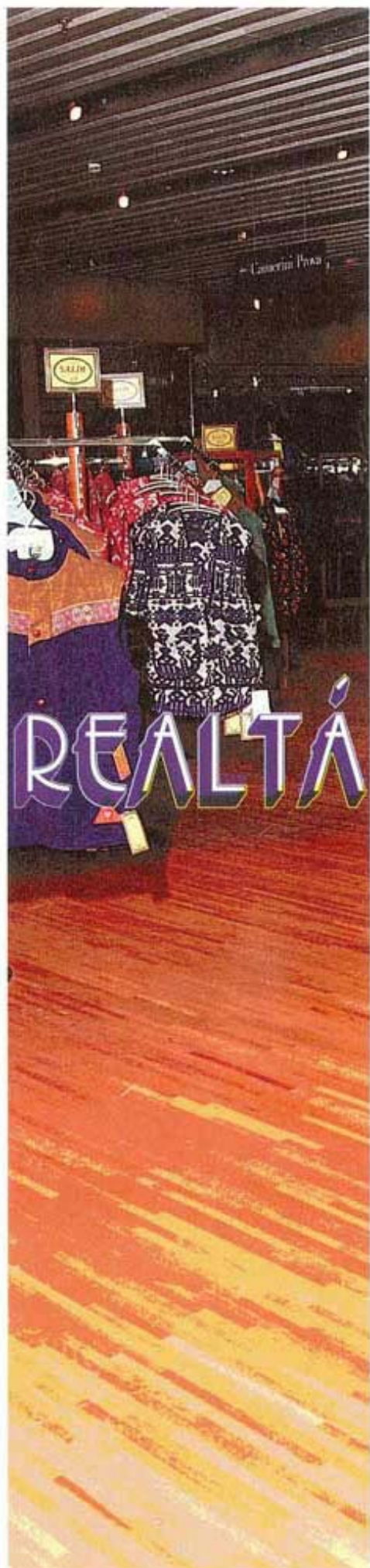
PROGETTO GRAFICO - IMPAGINAZIONE Magazine - Milano
FOTOLITO Overscan - Milano
STAMPA Arti Grafiche Beta - Cologno Monzese (MI)

DIREZIONE E REDAZIONE Via Cafiero, 22 - 20158 Milano - tel. 02-37673.210 - fax 02-37673.214
EDITORE Mapei S.p.A.

RIVISTA BIMESTRALE - Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Foto grande di copertina: Alcuni corridori della MAPEI GB, Toni Rominger, Johan Museeuw, Gianluca Bortolami, pronti a partire per l'impegnativo programma della squadra che viene presentata nell'articolo a pag. 24.

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie: Andrea Aliverti, Giampietro Balconi, Roberto Bettini, Alessandro Brambilla, Alessandro Locatelli, Severino Galbiati, Paolo Giglio, Günther Joch, Michael Kelly, Sergio Mammi, Rostislav Němecěk, Luigi Puce, Sergio Penazzo, Zdenek Runstuk, Emanuele Sirotti, Gianfranco Soncini, Giorgio Squinzi, Francesco Stronati



- 2** **Referenze Italia:** La Rinascente di Milano
- 6** **Referenze estero:** La nuova sede di Mapei Sro a Olomouc, nella Repubblica Ceca
- 10** **Gioco di squadra:** Mapei Sro
- 13** **Prodotti in evidenza:** Duresil EB
- 14** **Attualità:** L'internazionalizzazione delle imprese chimiche italiane
- 17** **Il parere dell'esperto:** Il ruolo del progettista
- REALTÀ MAPEI**
- 20** **Fiere:** Saie '94
- 24** **L'impegno nello sport:** Mapei GB, la formazione 1995
- 28** **Il programma corse dei primi mesi e la Milano-Sanremo**
- 30** **Novità editoriali:** Dizionario EUF, Guide Cer, Norme sul risparmio energetico
- 31** **Recensioni**
- 32** **Curiosità:** Un inconsueto pavimento in uno showroom

IN RINASCENTE, NUOVE ATMOSFERE

In linea con le ultime tendenze, La Rinascente di Milano riqualifica una parte importante degli spazi espositivi con un pavimento in parquet, eseguito in soli 20 giorni.

testo di Paolo Giglio, foto di Severino Galbiati

Da sempre importante punto di riferimento per lo shopping della metropoli lombarda, La Rinascente ha inaugurato nello scorso anno un ampliamento della sua sede di Milano.

La scelta del parquet come materiale di rivestimento per i 1600 metri quadrati interessati dal progetto, dettata da criteri estetici e funzionali, si è rivelata particolarmente efficace.

Sistemi innovativi di messa in opera hanno permesso inoltre di abbreviare i consueti tempi di posa del legno riducendo notevolmente la chiusura dell'area interessata.

La scelta giusta

Di fondamentale importanza è stata la scelta del progettista per un massetto portante, desolidarizzato dalla struttura, con il duplice vantaggio di offrire garanzie nel tempo di tenuta, evitando altresì deformazioni dovute alla sollecitazione trasmessa al pavimento dalla struttura stessa.

Come risultato si sono ottenute anche elasticità e insonorizzazione eccellenti.

Modalità di realizzazione

Dapprima si è eseguita un'adeguata pulizia della soletta in cls, dove si è adagiato un telo continuo di polietilene.

Lo stesso telo è stato rivoltato ai bordi di qualche centimetro in prossimità delle pareti.

In seguito, si è realizzato un massetto portante in MAPECEM (legante idraulico speciale per l'esecuzione di massetti ad asciugamento rapido e a ritiro controllato)



Le grandi superfici dei locali, sottoposti ad intenso traffico, hanno richiesto particolari accorgimenti di posa del parquet; in particolare è stato scelto un sistema di posa rapida che eliminasse i pericoli dell'umidità sul legno e, nel contempo, che rendesse agibile il salone in brevissimo tempo. Da notare la finitura attorno alla colonna

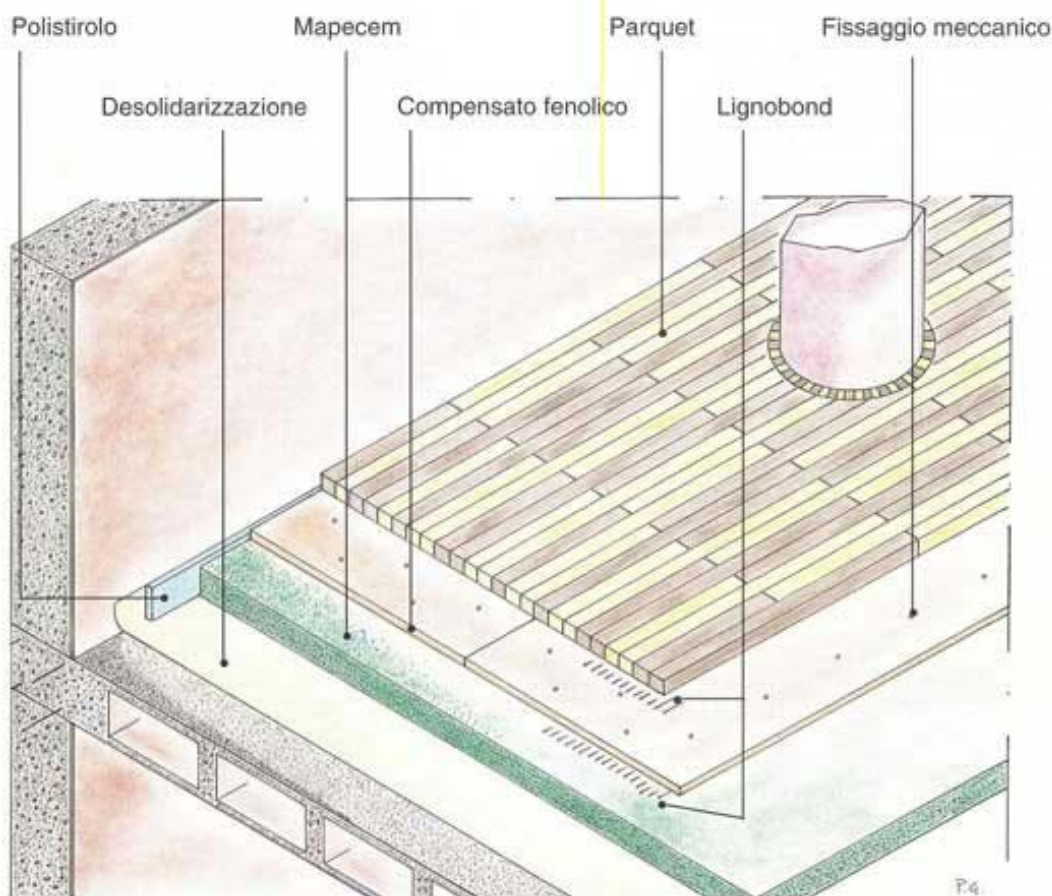


Le schede tecniche dei prodotti citati in questo articolo sono contenute nel raccoglitore Mapei numero 2 "Prodotti per pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e in legno"



*I manifesti riprodotti
nella pagina a sinistra
e a pagina 5 sono di
Marcello Dudovich
(Italia 1929) e sono
tratti dal volume
"Storia del manifesto
pubblicitario"
di Dino Villani
(Editrice Ommia)*





A sinistra, sezione del pavimento rivestito in parquet; si noti la particolare soluzione adottata dal progettista per conferire elasticità al pavimento e insonorizzare l'ambiente



galleggiante, di spessore variabile da 4 a 8 centimetri secondo le esigenze di compensazione del sottofondo. Il massetto, eseguito con dosaggio di 4 quintali di MAPECEM per metro cubo di impasto, miscelato con inerte di granulometria mista da 0 a 8 millimetri, ha permesso dopo 24 ore dalla sua esecuzione di proseguire con le fasi del lavoro. Le richieste espresse dal progettista sono state ampiamente rispettate, con

un'umidità residua inferiore al 2% e una resistenza a compressione superiore ai 450 Kg/cm² a distanza di un giorno. Si sono collocate infine sul massetto in MAPECEM delle lastre di compensato fenolico di dimensioni 200x70x1cm; da questa soluzione tecnica si è voluto ottenere il massimo di confort al momento della transitabilità da parte del pubblico.

Il compensato fenolico è stato incollato con LIGNOBOND (adesivo poliuretano a due componenti con elevate prestazioni di adesione ed elasticità) e fissato, in questo caso, anche con "fisher" passanti che vanno ad annegarsi nel sottofondo in MAPECEM.

Il momento della posa del parquet

Eseguito tale intervento si è proceduto alla posa del parquet in listoni di faggio di 350x22x22mm.

Le particolari dimensioni sono state scelte per dare più continuità all'insieme della pavimentazione.

Anche in questo caso la posa è stata effettuata con LIGNOBOND sulle lastre di compensato fenolico.

L'umidità è il grande nemico del legno: infatti può pregiudicare il buon risultato di un bel pavimento anche dopo molto tempo. Per questo è indispensabile controllare l'umidità residua sia del massetto sia del letto di posa e utilizzare adesivi adatti al legno e alla situazione progettuale. Il massetto in MAPECEM è oggi l'unico massetto veramente rapido presente sul mercato che assicura un'umidità residua del 2% in sole 24 ore. La scelta dell'adesivo è caduta su un adesivo poliuretano, LIGNOBOND, perchè consente la massima stabilità tra le lastre di compensato fenolico e il parquet



Igrometro elettronico



Mapecem



Lignobond



Venti giorni in tutto

Cinque sono stati gli interventi di lamatura eseguiti dopo venti giorni dalla posa, con carta da 30/50/80/120/150. Al termine si sono effettuati tre passaggi di vernice poliuretana bicomponente opaca. Un lavoro di prestigio dunque, eseguito in un tempo estremamente rapido, poco meno di un mese, grazie ad un sistema di posa sicuro e veloce.

SCHEDA TECNICA

Cantiere: Nuovi locali (1° e 2° piano)
de La Rinascente, Via S. Radegonda - Milano

Anno di costruzione: 1993

Progettista: Studio Ferrari - Arch. Ferrari -
Milano

Impresa per la posa: Romeo - Milano

LA "STORIA" SI INCONTRA AD OLOMOUC

testo di Rostislav Němecěk
adattamento di Francesco Stronati

Il riuso di un edificio industriale storico va considerato come un processo rivitalizzante ed equilibratore di una intera città. Olomouc rappresenta una parte importante nella storia della passata Cecoslovacchia, oggi Repubblica Ceca. Vicende politiche e avvenimenti culturali si intrecciano con quelli di Praga. Architettonicamente segnata dalla presenza della Chiesa e del potere politico, sin dall'anno Mille viene abbellita con edifici che ancora oggi si possono visitare ed ammirare. Chiese, monasteri, palazzi municipali, ma anche castelli e fortificazioni connotano al passato la città di Olomouc. L'attuale sede di Mapei Sro si trova in Smetanova 192, area di prevalente destinazione industriale, in un edificio oggi completamente ristrutturato e destinato ad accogliere gli uffici, il deposito, una sala mostra e il servizio di assistenza tecnica ai clienti. Nel progetto di riqualificazione è stato necessario anche ridisegnare la viabilità intorno all'insediamento con un accesso all'importante arteria Praga-Ostrava, e definire un'area a parcheggio, nonché



In questa pagina due vedute di Olomouc. In alto, una foto del 1887, a lato, una dei giorni nostri.

Le immagini sono tratte da "Olomouc Ocima Staletí" di Miloslav Pojzl e Vladimír Hyhlik

delimitare i confini che escludono l'ingresso comune al CSAO (servizio di riparazione auto pre-esistente). Il progetto di recupero è stato affidato a Galery

Jancik della società Anta di Olomouc. E' occorso circa un anno per la ristrutturazione dell'edificio che si trovava in pessime condizioni.

La ristrutturazione dell'edificio ha richiesto consistenti interventi soprattutto sulla copertura. Era necessario infatti garantire la massima tenuta agli agenti atmosferici ed operare un completo risanamento. MAPESIL AC, sigillante siliconico è stato usato con efficacia per sigillare i telai di acciaio dei lucernai



Come intervenire

Un problema progettuale che deve essere attentamente considerato quando si interviene su un vecchio edificio, è quello relativo alle nuove parti di collegamento e di completamento del vecchio tessuto. Può trattarsi solo di individuare i dispositivi tecnici, le attrezzature, che riqualifichino funzionalmente l'oggetto edilizio, ma più spesso si deve tener conto del linguaggio architettonico e dell'uso dei materiali più idonei ad un recupero. La progettazione ha allora il compito di evitare il falso storico per quanto riguarda



gli elementi stilistici e l'identificazione più corretta, anche rispetto alle richieste della committenza, per la conservazione di tipologie e morfologie da riutilizzare con nuove funzioni ben integrate.

Visto da vicino

L'area edificata e l'aspetto globale della proprietà, appaiono oggi completamente

Le schede tecniche dei prodotti citati in questo articolo sono contenute nei raccoglitori Mapei numero 1 "Prodotti per la posa della ceramica e delle pietre naturali"; numero 2 "Prodotti per pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e in legno" e numero 3 "Prodotti per l'edilizia"



funzionali ed efficienti; il corpo centrale è costituito da un elemento a pianta rettangolare al quale si collega un altro corpo grazie ad un corridoio dalla suggestiva volta in vetro.
L'acqua piovana è stata convogliata attraverso pluviali di scarico in gres annessi in getto di calcestruzzo. Sono stati rispettati pienamente gli standard normativi cechi sulle distanze per i punti di ispezione delle fogne, mentre l'allacciamento idrico è stato derivato dalla rete cittadina.
Per l'irrigazione poi, è disponibile acqua di pozzo alla portata di 2,5 litri al secondo.

rinforzati e gli elementi a doppio vetro inseriti in telai sigillati con MAPESIL AC (nuova formula) sigillante siliconico antimuffa per giunti di dilatazione. Le sigillature ottenute con MAPESIL AC, rimangono inalterate anche dopo una esposizione di molti anni alle intemperie, alle atmosfere naturali, agli sbalzi termici; si mantengono flessibili fino a -40°C e resistono a temperature di +180°C. MAPESIL AC soddisfa i requisiti della norma USA TTS-001543A per sigillanti siliconici come prodotto di Classe A per movimenti massimi del 20%. E' inoltre facilmente applicabile in orizzontale e



Mapesil AC



Idrosilex pronto



Mapegrout Colabile



Keraflex



Granirapid



Keracrete



Rollcoll



Il riscaldamento dell'intero edificio è assicurato da un boiler a gas situato in un apposito locale all'interno dell'edificio aggiuntivo vicino al corpo principale. Il riscaldamento del magazzino avviene per mezzo di radiatori a gas appesi alla copertura a shed. Questi ultimi garantiscono un risparmio, rispetto al rendimento medio, fino al 60%. La distribuzione di energia elettrica è progettata sulle richieste della committenza, in prospettiva di un aumento di consumo. Per l'illuminazione si sono scelte lampade fluorescenti a soffitto, binari e lampade standard per il magazzino. La volta di collegamento è illuminata per mezzo di lampade a tubi fluorescenti collocate sul rivestimento della struttura metallica. La copertura a shed connota l'intero edificio. I telai d'acciaio dei lucernari sono stati

verticale. Parte delle strutture portanti sono state rinforzate o sostituite, mentre l'isolamento termico è garantito da pannelli in lana di roccia posti tra la soletta e il manto di copertura. I tetti a shed con leggera pendenza sono isolati con guaina d'asfalto con buona resistenza alle variazioni termiche. Per quello che riguarda invece le fondamenta dell'edificio si è operato intervenendo con IDROSILEX PRONTO, malta cementizia osmotica pronta all'uso per il risanamento dell'umidità. Il pavimento del deposito ha richiesto un risanamento sostanziale con rimozione del calcestruzzo deteriorato fino ad arrivare al sottofondo solido: in questa fase si è proceduto con MAPEGROUT COLABILE che impastato con acqua si trasforma in una malta con elevata fluidità, idonea per l'applicazione mediante colatura entro



L'edificio che oggi ospita la sede di Mapei Sro si inserisce nel contesto urbano della città di Olomouc. Prima della ristrutturazione anche la viabilità esterna, e quindi l'accesso all'edificio, risultavano difficoltosi. La trasformazione ha consentito una più razionale collocazione degli ingressi e la creazione di un'area di accesso al parcheggio. Il risultato finale si può apprezzare dalle foto in queste pagine: all'esterno, oltre ad aver ristrutturato le parti più gravemente compromesse, si è operato per mantenere le caratteristiche tipologiche dell'edificio in armonia con le linee architettoniche tipiche del territorio

casseri, anche in forti spessori. Ad impermeabilizzazione e risanamento avvenuti si è deciso di rivestire i pavimenti degli uffici con piastrelle ceramiche, e in alcune aree con moquette; pertanto nel primo caso la posa si è effettuata con GRANIRAPID, sistema adesivo a presa rapida per ceramica e pietre naturali o artificiali, mentre per la moquette; si è usato ROLLCOLL, adesivo universale in dispersione acquosa a presa rapida per pavimenti e rivestimenti tessili e vinilici di ogni tipo.

Nel progetto d'interni è stato seguito con cura ogni dettaglio; le ceramiche scelte per le zone di servizio come i bagni sono state posate con KERACRETE, lattice di gomma sintetica da miscelare con cemento e sabbia. A causa del danneggiamento e della mancanza di protezione dall'umidità si è reso necessario un particolare intervento di isolamento, iniettando per capillarità una soluzione isolante.

I canali di ventilazione sono collegati all'esterno e terminano in griglie poste a 250 cm in facciata. Il sistema adottato protegge le strutture portanti dalla risalita dell'umidità capillare.

L'esterno dello stabile è stato intonacato fino a 150 cm di altezza con un intonaco protettivo speciale. Le aperture in facciata

per le finestre mantengono le dimensioni originarie e a piano terra hanno delle grate di protezione. Serrature magnetiche e sistema di sicurezza d'avanguardia per l'ingresso principale completano l'impianto di sicurezza dell'edificio. Per rendere funzionale il tutto sono bastati 13 mesi dalla data d'inizio dei lavori: oggi a distanza di tempo si possono apprezzare appieno gli effetti di un corretto recupero di un edificio industriale.

SCHEDA TECNICA

Cantiere: nuova sede Mapei Sro - Olomouc

Anno di costruzione: 1925

Anno dell'intervento: novembre '92 - novembre '93

Progettista: Galery Jancik della Anta - Olomouc

Impresa: FB Servis - Olomouc

UN MERCATO IN EVOLUZIONE

Uno staff di giovani e una politica di vendita orientata al cliente: un mix vincente per la consociata Mapei Sro nella Repubblica Ceca.

intervista raccolta da Michael Keilly

Mapei Sro è stata fondata nell'aprile del 1991 ed è sorta come affiliata di Mapei G.m.b.H. Austria. Amministratore Delegato è Günther Joch, che ha designato come Direttore Generale l'Ing. Zdenek Runstuk. Nella Repubblica Ceca, oltre alla sede di Olomouc, dal '91 sono aperti anche un ufficio di rappresentanza e un importante deposito a Praga. Comunicazione e informazione, due voci fondamentali nello sviluppo molto veloce avuto da Mapei Sro. La partecipazione a due importanti fiere per l'edilizia e un costante aggiornamento di informazioni agli operatori del settore, hanno fruttato tra l'altro nel 1993 un importante riconoscimento. In occasione dell'esposizione internazionale For-Arch, svoltasi a Praga, è stato assegnato a Granirapid (sistema adesivo a presa rapida ed idratazione rapida per la posa di ceramica, pietre naturali e ricostituite) il Gran Premio di For-Arch Exhibition. Questo premio ha notevolmente contribuito a decretarne il successo nelle vendite. Naturalmente le strategie sviluppate sulla base dell'esperienza della consociata austriaca sono risultate molto utili. Dall'ottobre del '94, undici persone fanno parte dello staff Mapei Sro: quattro agenti alle vendite, quattro impiegati negli uffici della sede e tre addetti nel centro di distribuzione. Mapei Sro inoltre è particolarmente conosciuta e apprezzata per l'alta qualità dei prodotti e la completezza della sua gamma.

Abbiamo intervistato Zdenek Runstuk, Direttore Generale di Mapei Sro, per approfondire i motivi dello sviluppo dell'azienda nella Repubblica Ceca e conoscere una realtà decisamente in fermento.

D: Ingegnere Runstuk, ci può descrivere brevemente la storia dell'azienda?

R: La nostra azienda è stata fondata nell'aprile '91 come filiale di Mapei G.m.b.H. Austria. Il nostro Amministratore Delegato è Günther Joch, che ricopre inoltre la carica di Direttore Generale di Mapei G.m.b.H. Austria. Il mio ruolo dal 1991 è di Direttore Generale di Mapei Sro. Già

nell'agosto 1991 l'azienda aveva il magazzino a Olomouc, da cui ha iniziato a espandere le sue attività in tutto il Paese. Nello stesso anno la società ha aperto a Praga un ufficio di rappresentanza con un magazzino. Nel novembre 1993 la sede di Mapei Sro è stata spostata in un vecchio edificio industriale ristrutturato (l'intervento di recupero è presentato a pagina 6 di questo numero di Realtà Mapei).

D: Quanti siete e qual è l'età media del personale?

R: Abbiamo otto persone a Olomouc e tre a Praga: quattro venditori, quattro amministrativi e tre magazzinieri. L'età media è di 33 anni. Cerchiamo di assumere



persone giovani che sono più flessibili sul lavoro e più disponibili al servizio di assistenza ai clienti.

La nostra costante espansione sembra confermare questa politica nella scelta del personale.

D: L'esigenza di avere personale giovane significa che il mercato ceco dell'edilizia è molto aperto all'innovazione?

R: Quattro anni fa avrei detto di no. Le imprese erano molto conservatrici e



Sopra, da sinistra, il Direttore Generale di Mapei Sro, Zdenek Runstuk, e l'Amministratore Delegato Günther Joch, che è anche Direttore Generale della consociata austriaca Mapei G.m.b.H.

tendevano ad utilizzare tecniche tradizionali. I nuovi prodotti erano considerati un'incognita dalle aziende che erano nostre clienti: la maggior parte di queste erano proprietà dello Stato. Adesso la situazione è molto cambiata. Ci sono sempre di più sul mercato aziende di piccole e medie dimensioni e sono non soltanto disposte ad accettare tecnologie innovative, ma anche a ricercarne di nuove.

D: Avete organizzato un servizio di assistenza tecnica telefonica, una "hot line". Come funziona?

R: Insieme ai corsi bimestrali per i nostri clienti organizzati alternativamente a Praga e a Olomouc, anche l'assistenza tecnica fornita telefonicamente è molto apprezzata dal mercato; inoltre soltanto il 70 per cento di quelli che ci chiamano sono già nostri clienti, gli altri sono clienti

potenziali ai quali diamo ugualmente consigli e informazioni. Dopo due o tre telefonate, facciamo visita al cliente potenziale per affrontare di persona i suoi problemi, lasciando campioni e fissando un appuntamento per il successivo incontro. Riceviamo in media quindici telefonate al giorno e pensiamo che questa media raddoppierà nei prossimi due anni.



Sopra, la nuova sede di Mapei Sro a Olomouc, già presentata nelle pagine precedenti

D: Cercare tecnologie nuove è questione di qualità?

R: Sì, ma non solo questo. Attualmente c'è un boom dell'edilizia nella Repubblica Ceca. Ci sono delle scadenze molte strette che devono essere rispettate e ciò non è possibile se gli operatori edili non adoperano i prodotti della migliore qualità. Altrimenti tutto risulta essere uno spreco di tempo e denaro perché sono poi costretti a fare sconti o a pagare penali.

D: Cosa è più strategico per la vostra azienda: il prezzo, la varietà d'impiego, il servizio, la gamma di prodotti o il marchio? Qual è la voce più significativa per i vostri clienti?

R: Al primo posto metterei il prezzo, anche se a volte è difficile spiegare che nel prezzo è compreso anche il servizio. Il prezzo è molto importante anche perché la liquidità rappresenta il più grande problema nella Repubblica Ceca. Al secondo posto vedo il servizio, al terzo la gamma di prodotti, al quarto la varietà d'impiego e, in ultimo, l'importanza del marchio.

D: Ci può descrivere il fatturato annuale?

R: Nel 1994 il fatturato è stato di 62 milioni di corone ceche (l'equivalente di oltre Lit. 3,5 miliardi), di cui il 50 per cento realizzato con gli adesivi per ceramica e il 15 per cento con gli adesivi per rivestimenti tessili. Vediamo possibilità di espansione nel settore dei rivestimenti resilienti fino a raggiungere il 25 per cento del fatturato.

D: Quali sono i punti forti dei prodotti Mapei nel vostro mercato e quali differenze vede in relazione alla strategia che si utilizza in Austria?

R: Come dicevo prima, il problema principale del mercato ceco è ancora l'aspetto finanziario. Questo è tipico delle nuove realtà economiche: la Repubblica Ceca è un'esordiente nell'economia di mercato e Mapei è presente in questo Paese soltanto da 4 anni mentre in Austria Mapei esiste da 15 anni. La strategia nella Repubblica Ceca è far capire che oltre al prodotto si dà un servizio. Le scadenze qui sono molto importanti. Le aziende piccole, come già detto, non possono permettersi

di dover pagare penali, per questo vogliono buona qualità e si affidano a marchi solidi e credibili. Pagano un prezzo più alto perché noi cerchiamo di aggiungere un ottimo servizio a un ottimo prodotto. Questa è la nostra strategia. Inoltre collaboriamo anche con i fabbricanti cechi di ceramica. I prodotti Mapei si trovano nei loro cataloghi, perciò possiamo dire che siamo raccomandati anche dai fabbricanti di ceramica locali.

D: Quali sono i fabbricanti cechi di ceramica?

R: Prima la ChKZ - Chlumcanské Keramické Zavody, il nostro fabbricante più grande, poi Rako (Rakovnické Keramické Zavody) e KZH (Keramické Zavody Horní Brzya). Queste tre aziende coprono la maggior parte del consumo annuale ceco di ceramica, e fanno le loro giornate di presentazione ogni anno assieme a Mapei. La presentazione è un momento molto importante in questo mercato.

D: Quali sono le altre possibilità di promozione di cui Mapei si avvale?

R: Partecipiamo alla fiera annuale regionale Innova a Olomouc, che si svolge ogni aprile e si occupa soprattutto di ristrutturazione e recupero, e alla fiera internazionale dell'edilizia For-Arch a Praga, molto prestigiosa per il settore. Nel '93, a questa fiera, Mapei è stata premiata con il Gran Premio For-Arch per il prodotto GRANIRAPID, che è stato poi presentato con grande risalto nelle riviste ceche del settore dell'edilizia.

D: Quali altri prodotti Mapei sono apprezzati nel mercato ceco?

R: A parte KERABOND, KERAFLOR e GRANIRAPID direi che MAPELASTIC è un prodotto molto apprezzato per le sue ottime proprietà impermeabilizzanti e applicative. Inoltre ULTRACOLOR per la sua vasta gamma di colori e la sua rapidità di impiego nella ristrutturazione e MAPECEM per le sue proprietà antiritiro, inoltre vediamo nel prossimo futuro buone possibilità per gli additivi per il calcestruzzo.

D: La Repubblica Ceca è ricca di edifici storici, borghi medioevali, bellissimi palazzi pronti per essere restaurati. Cosa pensa di MAPE-ANTIQUE?

R: Io penso che MAPE-ANTIQUE potrebbe essere un prodotto ideale per il restauro dei nostri palazzi. Attendiamo però dal governo un piano definitivo di recupero del Paese.

D: Ci sono già delle referenze importanti con i prodotti Mapei nella Repubblica Ceca?

R: Per citare solo tre esempi di restauri di palazzi ufficiali, ricordo: il pavimento della Cappella di Betlemme a Praga restaurato con adesivi Mapei (vedi articolo su Realtà Mapei n. 9), i pavimenti e le pareti della stazione metropolitana Stodulky a Praga, rivestiti utilizzando adesivi Mapei e anche il pavimento del Centro congressi nella Fortezza di Praga (Prague Hradcany).

D: Quali sono i problemi principali della Repubblica Ceca?

Mapei Sro

Anno di fondazione: 1991

Sede: Olomouc

Deposito: Praga

Amministratore Delegato: Günther Joch

Direttore Generale: Zdenek Runstuk

Fatturato 1991: Lit. 140.364.000

Fatturato 1992: Lit. 1.250.917.000

Fatturato 1993: Lit. 3.058.127.000

Fatturato 1994: Lit. 3.695.400.000

Prodotti trattati: tutte le linee di prodotti Mapei e soprattutto prodotti per la posa della ceramica come MAPECEM, GRANIRAPID e ULTRACOLOR

R: Il nostro problema principale è l'incertezza che regna ancora nel nostro mercato, l'esigua liquidità dei nostri clienti e la mancanza dei sistemi di informazione sulla situazione finanziaria di aziende che potrebbero essere clienti potenziali.

D: Com'è la vostra collaborazione con altre consociate Mapei?

R: La nostra collaborazione con Mapei G.m.b.H. in Austria è ottima e molto intensa; inoltre abbiamo buoni contatti con Mapei Kft. in Ungheria. E' soprattutto con l'Ungheria che possiamo scambiare informazioni su molte esperienze di mercato, in quanto operiamo in situazioni economiche abbastanza simili.

DURESIL EB

Una vernice per proteggere strutture in calcestruzzo da interrare



E'nota la scarsa resistenza del calcestruzzo nei confronti di diversi tipi di composti chimici (es. acidi, sali a base di cloruro, solfuri ecc.). Infatti un problema particolarmente diffuso e non sempre di facile soluzione, è quello di applicare rivestimenti protettivi ed impermeabili su superfici di manufatti in calcestruzzo da interrare. Quanto detto è il caso, ad esempio, di vasche di depurazione di scarichi industriali, di impianti di fognature e di vasche per il recupero di idrocarburi diluiti. In tali condizioni, dove l'aggressività delle suddette sostanze rende inapplicabile qualsiasi protettivo cementizio normalmente utilizzato nell'edilizia, vengono richiesti materiali più sofisticati ed appositamente studiati.



tra di loro con trapano a basso numero di giri. Il prodotto ottenuto rimane lavorabile per almeno 40 minuti a temperatura ambiente. L'applicazione viene effettuata in almeno due mani con sistemi tradizionali: rullo, pennello o airless su supporti asciutti e precedentemente puliti. Prima di applicare la seconda mano è necessario che la prima sia indurita. Il tempo di attesa può variare dalle 6 alle 24 ore in funzione delle condizioni ambientali.

Proponiamo, per tali tipologie di intervento, DURESIL EB, vernice di colore nero a base di resine epossidiche e catrame. DURESIL EB è un prodotto ad alto tenore di resina epossidica la cui particolare carica aggiunta (catrame) conferisce al materiale indurito minore rigidità, rispetto alle resine epossidiche pure. Il risultato è un prodotto maggiormente compatibile con le eventuali deformazioni del supporto sul quale viene applicato. Inoltre, grazie alla particolare formulazione, il rivestimento di DURESIL EB non dà origine, se sottoposto a temperature ambientali elevate né ad essudazione di plastificanti né a rammollimenti. Le sue caratteristiche lo rendono idoneo per l'impermeabilizzazione antiacida di serbatoi e cisterne sia in acciaio che in cemento armato e per la protezione di strutture in calcestruzzo poste permanentemente in acqua o interrate. DURESIL EB non è idoneo per essere posto a contatto con alimenti. La sua applicazione e preparazione è estremamente semplice. Le due parti di cui è composto DURESIL EB debbono essere omogeneamente miscelate

La tabella mostra la resistenza di DURESIL EB all'aggressione di diverse sostanze chimiche. Il simbolo "+" indica un'ottima resistenza, "-" scarsa resistenza.

RESISTENZE CHIMICHE DURESIL EB		
PRODOTTI CHIMICI	SERVIZIO CONTINUO	SERVIZIO INTERMITTENTE
Acqua	+	+
Acido Acetico 10%	+	+
Acido Cloridrico 10%	+	+
Acido Lattico 10%	+	+
Soda Caustica 30%	+	+
Acido Oleico 10%	+	+
Toluolo	-	-
Alcool Etilico	-	-
Xilolo	-	-
Acqua Ossigenata 10%	+	+
Potassa Caustica 30%	+	+
Ammoniaca Sol. Acq. 25%	+	+
Gasolio	+	+
Sodio Iposolfito	+	+
Cloruro di Calcio	+	+
Cloruro di Ferro	+	+
Cloruro di Sodio	+	+
Solfato di Alluminio	+	+

La scheda tecnica di DURESIL EB è contenuta nel raccoglitore Mapei numero 3 "Prodotti per l'edilizia"



CHIMICA INTERNAZIONALE

In occasione di un importante convegno, Giorgio Squinzi ha spiegato le ragioni del successo Mapei anche all'estero: specializzazione nel settore dei materiali per l'edilizia, ricerca, sviluppo e impegno nel processo di elaborazione delle normative europee e internazionali.

Al convegno su *L'internazionalizzazione delle imprese chimiche italiane. Situazione, prospettive, servizi*, organizzato da Federchimica in collaborazione con *Il Sole 24 Ore* e svoltosi presso la Camera di Commercio di Milano lo scorso 26 settembre, hanno partecipato, tra gli altri, Guido Venturini, Direttore Generale di Federchimica e Vittorio Maglia, Direttore del Centro Studi Federchimica.

Come ha spiegato nel suo intervento Benito Benedini, presidente di Federchimica: «Il convegno ha l'obiettivo di discutere i risultati delle analisi effettuate e soprattutto di porre le basi, insieme all'Ice, di un programma promozionale che dia slancio al processo di crescita della presenza all'estero delle imprese chimiche». È stata poi ricordata l'importanza dell'export della chimica italiana che, nel 1993, ha raggiunto i 22.000 miliardi, vale a dire il 32 per cento del fatturato totale (nel 1990 rappresentava il 25 per cento). Nel corso del convegno sono state raccolte varie testimonianze di settore e casi aziendali, tra cui quello di Giorgio Squinzi che ha presentato una relazione sul Gruppo Mapei che qui riportiamo.

I risultati di 57 anni di attività

Mapei è leader mondiale nella produzione di adesivi per la posa di pavimenti e rivestimenti murali di ogni tipo (ceramica, pietre naturali, moquette, vinilici, linoleum, parquet, ecc.), ma differenzia la sua produzione anche tra i prodotti chimici per l'edilizia (additivi per calcestruzzo) e quelli per il recupero degli edifici storici.

È un'azienda a gestione e proprietà familiare che, fondata nel 1937, ha raggiunto la dimensione di piccola multinazionale con attività produttive in 16 stabilimenti, di cui 4 in Italia e il resto all'estero. Nel 1993 il fatturato globale è stato di 290 miliardi di cui 167 provenienti da produzioni italiane e 123 da produzioni estere.

Nel 1994, anche grazie all'acquisizione del ramo d'azienda "resine acetoviniliche" di Enichem Synthesis (il ben noto Vinavil), si prevede un fatturato complessivo di poco inferiore ai 400 miliardi.

I quattro valori principali

Bastano due parole a definire la nostra filosofia: "specializzazione e internazionalizzazione".

"Specializzazione" significa che siamo concentrati esclusivamente sul mercato della chimica per l'edilizia: inizialmente su tutti i prodotti necessari a posare pavimenti, poi estendendo l'attività agli altri tipi di adesivi, sigillanti e prodotti chimici come malte speciali, impermeabilizzanti e additivi per calcestruzzo. Siamo

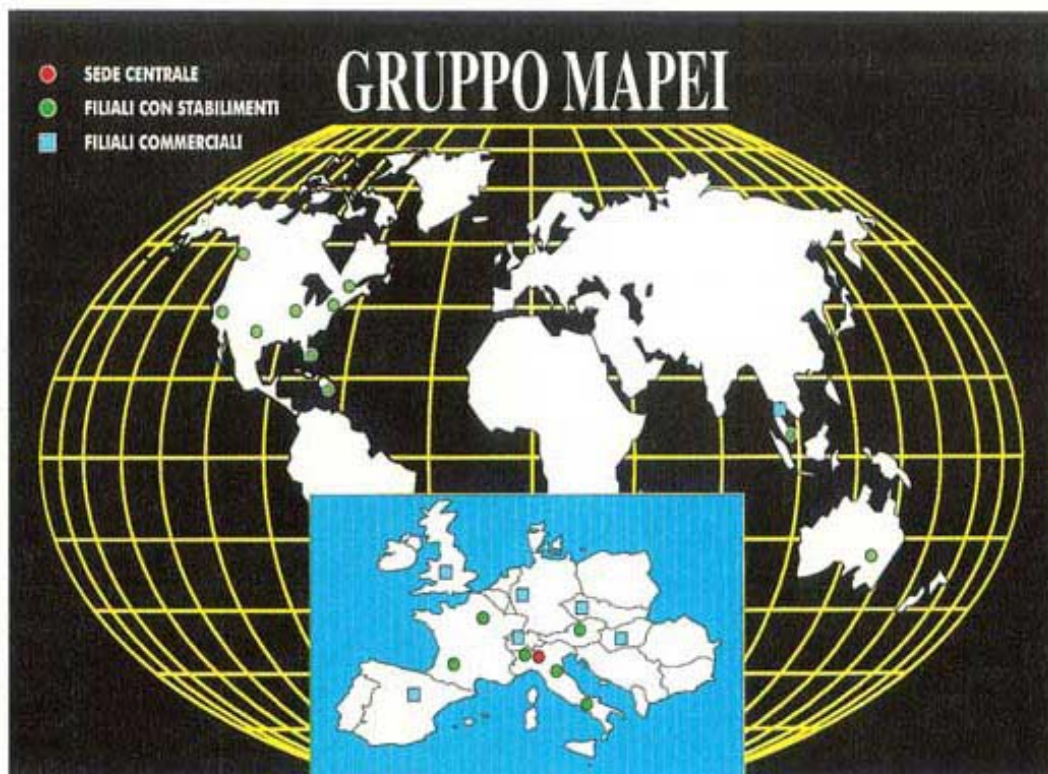
specialisti di nicchia dunque, anche come unica possibilità di sopravvivenza in un mercato dove i grandi gruppi chimici e cementieri tendono a integrarsi a valle. Anche "l'internazionalizzazione" è un passo forzato in questa direzione perché solo l'insieme di conoscenze e di esperienze accumulate nei diversi mercati mondiali permette di essere veramente competitivi sul piano della tecnologia e del marketing.

È inoltre fondamentale l'impegno nella "ricerca e sviluppo", settore al quale è destinato circa il 5 per cento del fatturato nei tre laboratori di Milano (il più importante), Montreal e Chicago che lavorano in collaborazione con il mondo accademico e della ricerca scientifica e industriale più avanzata.

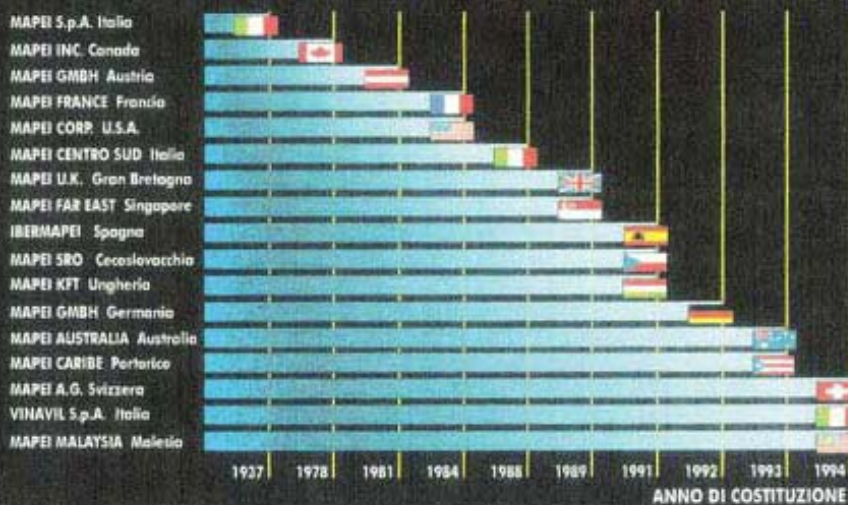


Sopra, Giorgio Squinzi, Amministratore Unico del Gruppo Mapei è intervenuto al convegno della Federchimica presentando il testo qui pubblicato

A partire dagli anni '60 è iniziata l'esportazione della produzione, a partire dai vicini Paesi europei, e dal 1978 è iniziato l'insediamento del Gruppo all'estero con consociate delle quali, oggi, ben 7 sono dotate di stabilimento produttivo. Il grafico a lato mostra l'attuale configurazione nel mondo del Gruppo Mapei; quello sotto sottolinea il continuo accrescimento nel tempo del gruppo con la nascita di nuove consociate sia in Italia sia all'estero



MAPEI NEL MONDO



Quanto vale l'export

Le vendite Mapei all'estero nel '93 derivano dalla produzione italiana per 37 miliardi, pari al 13 per cento delle vendite di gruppo e al 23 per cento della produzione italiana, e da produzioni estere per 123 miliardi, pari al 42 per cento delle vendite di gruppo: in totale quindi le vendite vengono realizzate per il 55 per cento sui mercati esteri e per il 45 per cento in Italia. L'export è iniziato negli anni '60 nei più vicini Paesi europei, incrementando progressivamente quantità e quote di esportazione: la crescita è avvenuta in simbiosi con la fenomenale esplosione delle piastrelle ceramiche italiane che hanno invaso i mercati

mondiali. Un esempio quindi da manuale di collaborazione tra settori diversi. Va inoltre messo in evidenza come, nei prodotti per la posa di pavimenti, il prezzo medio unitario sia ancor oggi inferiore alle 500 lire il chilo; questo ha condizionato la strategia di penetrazione nei mercati esteri e spiega anche la necessità di ridurre al minimo i costi di trasporto e quindi l'alto numero di unità produttive all'estero. La presenza sui mercati esteri è stata sviluppata nel tempo secondo una strategia simile in tutti i paesi. In una prima fase si effettua uno studio del mercato con agenti locali esportando i prodotti finiti,

spesso sovvenzionando il costo del trasporto; se i risultati di tale studio sono positivi si passa alla seconda fase in cui viene fondata una filiale commerciale interamente controllata che cerca di acquisire quote di mercato più importanti. La terza fase consiste nel dotare la filiale di uno o più stabilimenti produttivi: in Europa si continuano a fornire alcuni prodotti finiti o intermedi dall'Italia per realizzare economie di scala, mentre verso le filiali extra-europee normalmente si esportano solo alcuni prodotti o materie prime chiave. Oggi le attività produttive estere Mapei sono in USA, Canada, Portorico, Singapore, Australia, Francia ed Austria, filiali commerciali in Spagna, Inghilterra,

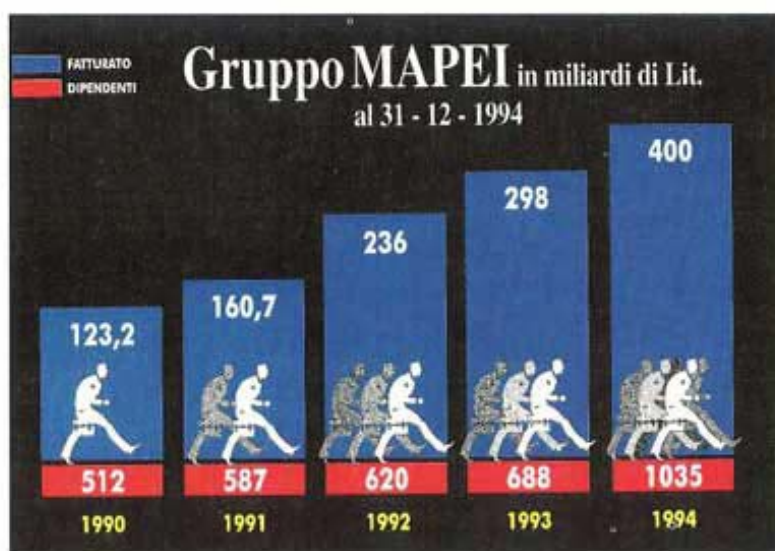
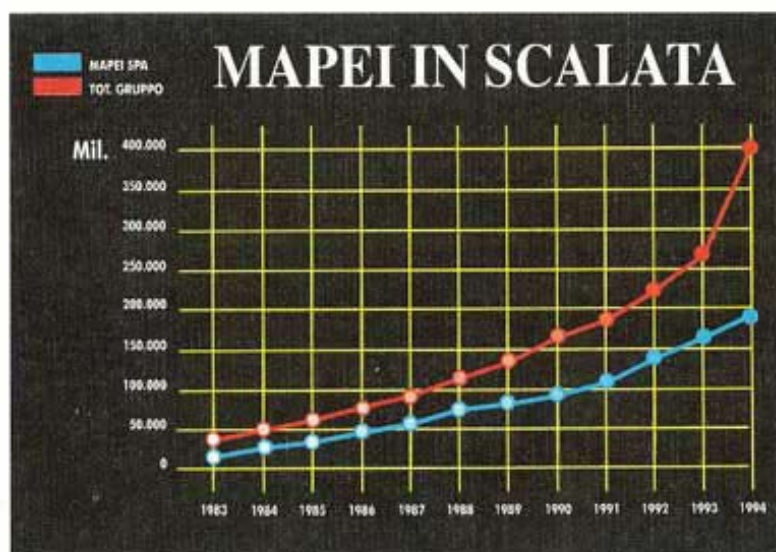
ICE **CEN** **ISO**

Germania, Ungheria, Cecoslovacchia e di recentissima costituzione Svizzera e Malesia, oltre che una fitta rete di agenti e distributori in più di 80 diversi paesi.

Come si internazionalizza

L'internazionalizzazione avviene attraverso la diffusione delle conoscenze dei prodotti Mapei: partecipando alle più importanti fiere di settore in Italia (per esempio i tre Saie) e nel mondo e utilizzando spesso le partecipazioni collettive organizzate dall'ICE; predisponendo campagne pubblicitarie sulle più importanti riviste di settore; promuovendo seminari di aggiornamento per utilizzatori e progettisti (di grande rilievo i seminari organizzati nel Nord America e in altri paesi con ICE e Assopiastrelle). Un fattore di internazionalizzazione molto importante è stata anche la partecipazione molto attiva alla vita delle associazioni internazionali di categoria (FEICA, ASC, ecc.), ma soprattutto al processo di elaborazione delle normative europee e internazionali. Nostri uomini siedono nei comitati tecnici ISO, ASTM, ANSI, UNI, UNICHIM, AFNOR, ma lo sforzo maggiore è stato senz'altro prodotto in sede CEN dove Mapei ha rappresentanti in 16 diversi gruppi di lavoro, presiedendone due: quello sulla terminologia e metodi generali di prova degli adesivi e quello sugli adesivi e prodotti per la posa di ceramica. Da questa attività è derivata una più profonda conoscenza dei vari mercati e ci è stato possibile creare un insieme di contatti, molto interessanti anche sul piano commerciale.

Sotto, negli ultimi 10 anni la ripartizione geografica delle vendite del Gruppo Mapei si è ribaltata a confermare la strategia di internazionalizzazione dell'azienda



Il grafico evidenzia che le attività del Gruppo sono cresciute proporzionalmente di più rispetto a quelle di Mapei SpA: ciò grazie proprio al processo di internazionalizzazione

SAPER SCEGLIERE

L'era moderna mette al servizio del progettista un'ampia libertà di scelta tra materiali e tecnologie. Perché questa opportunità non diventi un problema è però necessaria molta cautela....

di Sergio Mammi

Un tempo il progetto era destinato a costruttori che possedevano l'arte. Il modo di costruire un muro e preparare la malta era conosciuto dal costruttore e tali tecniche poi tramandate, costituivano il patrimonio del mestiere. A seconda dei materiali che si potevano reperire sul luogo, la costruzione doveva possedere caratteristiche peculiari e non vi era una grande libertà di scelta.

L'era moderna ci ha abituato invece a disporre di opzioni multiple. Possiamo operare le scelte più diverse, adatte alle più svariate situazioni e necessità.

C'è però un grosso problema: l'aumento delle possibili

soluzioni comporta una maggiore conoscenza dei materiali, dei sistemi, delle loro caratteristiche e anche delle loro incompatibilità. Un tempo bastava un disegno ben fatto, dettagliato nei particolari architettonici, con l'indicazione dei materiali sui quali poi non c'erano grosse incertezze. Il nuovo progetto invece, non può più essere così concepito. Il solo elaborato grafico non basta più. E' ora indispensabile realizzare un

progetto che sia una guida completa e dettagliata alla costruzione.

I componenti dell'edificio infatti debbono soddisfare una serie di prestazioni ben delineate nella direttiva 89/106 sui prodotti della costruzione: stabilità, sicurezza nell'uso, contro il fuoco e per la salute, acustica, risparmio energetico.



FOTO 1

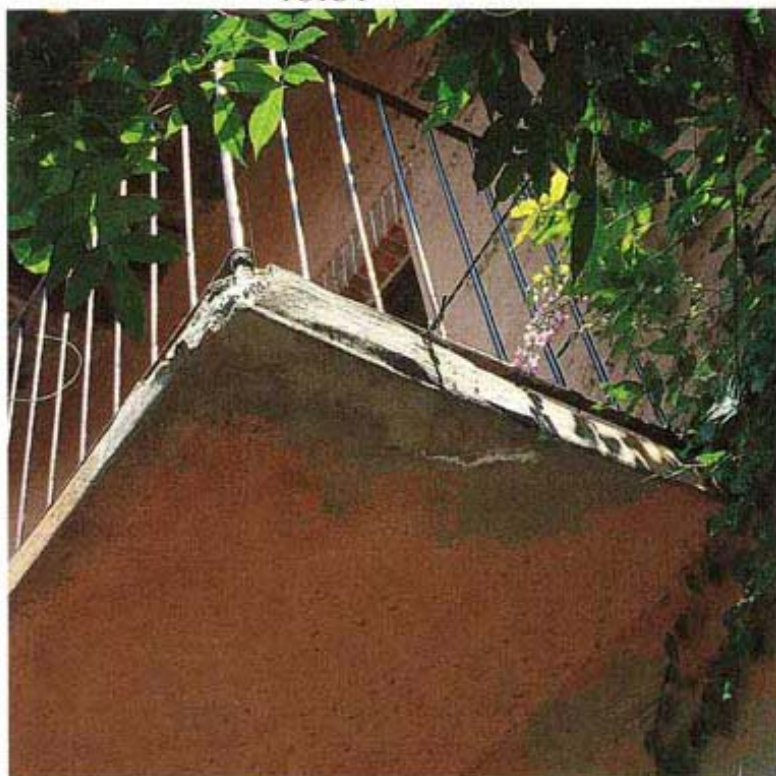


FOTO 2

In questo contesto acquistano sempre maggiore rilievo la natura e le caratteristiche dei materiali, la loro reciproca compatibilità, le loro modalità di posa, di stagionatura, la loro vita utile, ecc. Tali informazioni debbono essere elaborate dal progettista e affidate a chi costruisce attraverso una precisa descrizione o

FOTO 1-2-3-4
Formazione di ettringite dopo una riparazione mal fatta su un balcone che presentava rotture nel calcestruzzo

specifica dei materiali e del loro impiego. In questa attività, tutt'altro che facile, è di grande aiuto il riferimento alle norme tecniche che sono sempre più numerose anche nel nostro Paese e coprono ormai buona parte delle esigenze progettuali e costruttive. Le norme tecniche, armonizzate a livello europeo ed edite dall'UNI, possono venire richiamate nel progetto per richiedere la conformità a determinate caratteristiche di un materiale, un prodotto o una realizzazione; per indicare con grande accuratezza le modalità di realizzazione; per descrivere le modalità di controllo in corso d'opera o nel



FOTO 3

caso di contestazioni ecc. Non occorre quindi sempre la conoscenza di tutte le problematiche connesse alla realizzazione di un componente o all'uso di un materiale, ma è certo indispensabile la conoscenza delle norme in cui vengono sviluppate tali problematiche. Dopo aver scelto il prodotto è necessario identificarlo con precisione nel capitolato senza lasciare all'impresa la libertà di scegliere materiali "equivalenti" (perché non lo sono mai). Si può procedere anche attraverso capitolati prestazionali in cui il prodotto non viene indicato per nome, ma occorre molta attenzione per evitare che il progetto venga tradito da un costruttore troppo

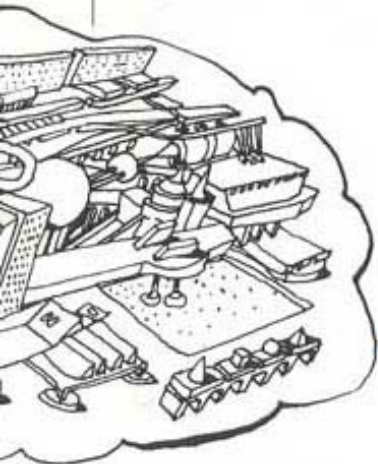


FOTO 4

attento alle economie di cantiere. Il ruolo del direttore lavori diviene quindi fondamentale: deve essere il tutore del progetto, di un progetto ben fatto, si intende. Per esemplificare quanto detto permettetemi di riportare alcuni piccoli casi, banali, ma significativi.

- Il balcone di una vecchia casa presenta rotture in corrispondenza delle putrelle di sostegno inserite nel calcestruzzo. Più volte vengono eseguite riparazioni rivelatesi poco durature: il calcestruzzo carbonatato permette la formazione di ruggine sui ferri. Viene perciò definito un nuovo modo di procedere e vengono precisati nel capitolato dei lavori i

Sopra, il "progettista" visto da un architetto. Disegno di Ugo La Pietra tratto dal libro "La grande occasione", Edizioni Plana



materiali da utilizzare e le loro modalità di impiego. Nel caso in esame vengono demolite le parti ammalorate, accuratamente puliti i ferri, trattati con protettivo MAPEFER e ripristinato il calcestruzzo con MAPEGROUT, una malta fibrorinforzata specifica per questo tipo di riparazioni. In assenza di controllo sul cantiere avviene l'imprevisto: un operaio, reduce da lavori di gessatura, utilizza utensili e secchi sporchi di gesso. Il risultato è quello eloquente delle foto 1-2-3 e 4, dopo appena due mesi e un'abbondante pioggia. L'analisi effettuata dal servizio diagnostico della Mapei ha poi confermato l'ipotesi

rilevando formazione di ettringite nel materiale e spiegato perciò l'accaduto.

• Un secondo caso (foto 5 e 6) descrive invece un errore progettuale. Gli impianti idraulici vengono inseriti in una muratura e chiusi con rinzafo di cemento. Al di sopra è realizzato un intonaco in gesso. Apparentemente in un locale interno potrebbero non esserci problemi di incompatibilità tra gesso e cemento. Qui però andava verificato il livello di umidità del locale: l'assenza di un'adeguata ventilazione ha infatti provocato la formazione di condensa nella muratura e sulle tubazioni dell'acqua, generando poi un lento processo di disgregazione dell'intonaco. Il progettista dunque deve rendersi conto della "centralità" del progetto nel processo costruttivo e non limitare la propria area di intervento agli aspetti estetici o morfologici, ma addentrarsi nella specifica tecnologia adottata e assicurarsi che il suo progetto non venga poi tradito sul cantiere.



FOTO 5



FOTO 6

FOTO 5 e 6
Formazione di condensa e deterioramento degli intonaci in gesso di una muratura al cui interno sono inseriti gli impianti idraulici



SERGIO MAMMI

Si è laureato in Ingegneria Meccanica, ha lavorato in importanti aziende nel settore dell'isolamento termico e dal 1982 esercita la libera professione. È stato segretario generale del CTI (Comitato termotecnico italiano) ed è presidente dell'ANIT, l'Associazione nazionale per l'isolamento termico e acustico, tel. 02/55193690, che svolge attività informativa e organizza seminari di studio, oltre a disporre di manuali e software applicativi.

VIA LIBERA AL RECUPERO

Il Saie di Bologna, giunto alla trentesima edizione, offre dati e spunti per un'analisi sull'edilizia italiana il cui rilancio, seppur modesto, è legato alla ristrutturazione. La partecipazione di Mapei a questa fiera è stata a tutto campo.

Primo piano sulle costruzioni: 1752 espositori distribuiti su 196 mila metri quadrati e 57 convegni per un Salone che, nonostante i suoi trent'anni, non dà alcun segno di stanchezza. Il Saie, Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, che si è

svolto a Bologna dal 19 al 23 ottobre e ha chiamato a raccolta oltre 160 mila visitatori, tra cui un alto numero di stranieri, come ogni anno si è riconfermato occasione di esposizione e di business, ma anche importante momento di bilancio. La ripresa dell'edilizia? Secondo gli esperti sarà modesta e nel 1995 sarà trainata dall'attività di recupero e di

ristrutturazione del patrimonio esistente. I dati di un recente studio del Cresme (Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato dell'edilizia) parlano chiaro: nel giro di 15 anni la quota del recupero passerà dal 50 all'80 per cento.

Meno mattoni, più impianti e finiture

Il cambiamento sarà anche strutturale: mentre nel settore del nuovo il 65 per cento dei costi è rappresentato da strutture e opere murarie, in quello del recupero il 75 per cento è destinato a finiture e impianti. Cresce quindi il ruolo dei produttori rispetto alle imprese di costruzione e in particolare acquisiscono importanza i produttori di finiture e componenti per l'impiantistica. Se la crisi economica generale, e quella delle costruzioni, colpisce i grandi lavori e le opere infrastrutturali, si apre invece il mercato

dei materiali di finitura come le malte per murature storiche e gli adesivi.

A confermare questo stato di fatto sono anche i dati delle Classifiche di Costruire, presentati ufficialmente durante la fiera (vedi anche pagina 23). Vale la pena



LE RISTRUTTURAZIONI

	Abitazioni occupate rinnovate dopo l'81	% sul totale abitazioni occupate
Piemonte e Valle d'Aosta	176.836	10,1
Lombardia	361.708	11,1
Trentino-Alto Adige	39.370	12,6
Veneto	148.821	10,0
Friuli-Venezia Giulia	46.198	10,0
Liguria	82.722	12,0
Emilia Romagna	160.686	11,0
Toscana	161.800	12,9
Umbria	34.764	12,5
Marche	49.049	10,1
Lazio	193.323	10,6
Abruzzo	44.821	10,7
Molise	13.911	12,2
Campania	178.748	10,8
Puglia	100.967	8,0
Basilicata	25.689	12,7
Calabria	50.399	7,6
Sicilia	117.725	7,2
Sardegna	53.494	10,4
Italia	2.041.031	10,3

Fonte: elaborazione Cresme/Si su dati Istat



soffermarsi su questa importante classifica redatta da uno dei più qualificati editori di edilizia specializzata per evidenziare i risultati ottenuti da Mapei nonostante la crisi economica: Mapei è classificata al 34° posto con un buon miglioramento rispetto



Secondo le previsioni del Cresme il recupero sarà anche per il 1995 la molla per la ripresa edilizia. E il recupero è stato l'argomento principale dello stand Mapei

Il boom del recupero

Su commissione del Saiedue il Cresme ha individuato al Ministero delle Finanze e all'ISTAT alcuni interessanti dati raccolti nella ricerca "L'onda del recupero" poi riportati su Il Sole 24 ore del dicembre scorso. Dal primo dato risulta che il giro d'affari della manutenzione straordinaria sulla base delle dichiarazioni del '92 ammonta a 48mila miliardi annui e che tra l'81 e il '91 almeno 200mila abitazioni hanno subito interventi di riqualificazione pesanti. Dunque la riqualificazione, il recupero e la manutenzione straordinaria per il '94 potrebbe essere stimata in affari per centomila miliardi cui oltre il 50 per cento del complesso degli investimenti nelle costruzioni. Al settore abitativo vanno il 55 per cento delle risorse che si suddivide per il restante tra edilizia terziaria, privata e opere pubbliche. Anche la domanda del recupero si appresta a cambiare, nel giro di 15 anni la quota di mercato passerà dal 50 all'80 per cento e supererà la nuova produzione. Ma anche dal punto di vista qualitativo cambieranno i parametri di riferimento dei prodotti che - sostiene la ricerca - diventeranno quelli della qualità, della moda, dell'innovazione. Il mercato si rivolgerà sempre più ai prodotti disegnati, colorati, ai prodotti tecnologici e ai prodotti di consumo si affermeranno inoltre le imprese capaci di garantire qualità di processo e di prodotto.



al 1992 (figurava infatti al 41° posto); i dati pubblicati inoltre non comprendono le vendite dirette di Mapei Centro Sud S.p.A. Mapei risulta come unica presenza in classifica nel settore adesivi in quanto nessun'altro produttore concorrente raggiunge il tetto dei 50 miliardi stabiliti per l'accesso alla classifica.

Questi dati attestano ancora una volta la qualità espressa dal Gruppo nel suo complesso.

Se infatti il 1993 è stato archiviato come il peggior anno del decennio 1984-93 - sono calati i fatturati dei costruttori (-18,5 per cento) e delle società di ingegneria (-8,3 per cento) - si è però registrata una lieve crescita dei produttori (+1,3 per cento),

interessando anche la Mapei che conferma il suo trend.

Una posizione di rilievo

All'interno della categoria dei produttori di materiali ausiliari per l'edilizia, Mapei guadagna posizioni in classifica, ma soprattutto migliora gli indicatori di salute dell'azienda. Di particolare rilievo l'incremento delle immobilizzazioni (+ 12,36 per cento) e di mezzi propri (+ 38,71 per cento), segno evidente degli importanti investimenti affrontati.

In occasione del Saie, Mapei ha avuto una presenza a tutto campo.

Protagonisti dello stand sono stati gli additivi per calcestruzzo (vedi articolo "Gli additivi per calcestruzzo" pubblicato in due parti su Realtà Mapei numero 17 e 18), oggetto di numerose e seguitissime dimostrazioni tecnico-pratiche svolte dal personale specializzato Mapei.

Gli additivi sono stati anche il soggetto di un filmato sul degrado del calcestruzzo che è stato più volte premiato (in Italia e all'estero) e proiettato in fiera in un'apposita saletta ricavata nello stand. Sempre nello stand è stato messo in mostra, e ha provocato lo stupore degli astanti, un enorme campione di calcestruzzo: lo stesso usato dal professor Mario Collepari nelle riprese del filmato.

A sinistra, anche molti addetti ai lavori stranieri hanno visitato l'edizione 1994 del Saie. Nella foto, Aristide Mariotti (primo a destra) responsabile Mapei in Belgio con alcuni progettisti e clienti

In basso a sinistra, particolari degli allestimenti che evidenziano gli aspetti applicativi dei prodotti Mapei per l'edilizia

In basso a destra, esempi di muratura intonacata, nella parte sinistra con malta tradizionale, nella parte destra con MAPE ANTIQUE MC (malta premiscelata per il ripristino di edifici in muratura di pietra o di mattoni) e immersa in acqua. E' possibile notare le ampie macchie di umidità nella malta tradizionale mentre l'intonaco con MAPE ANTIQUE MC, grazie alla sua elevata traspirabilità al vapore, non presenta tale inconveniente. Ciò dimostra come MAPE ANTIQUE MC oltre a resistere all'attacco chimico di sali (es. cloruri, solfati, ecc...), permette lo smaltimento dell'umidità di risalita capillare senza originare fenomeni di efflorescenze

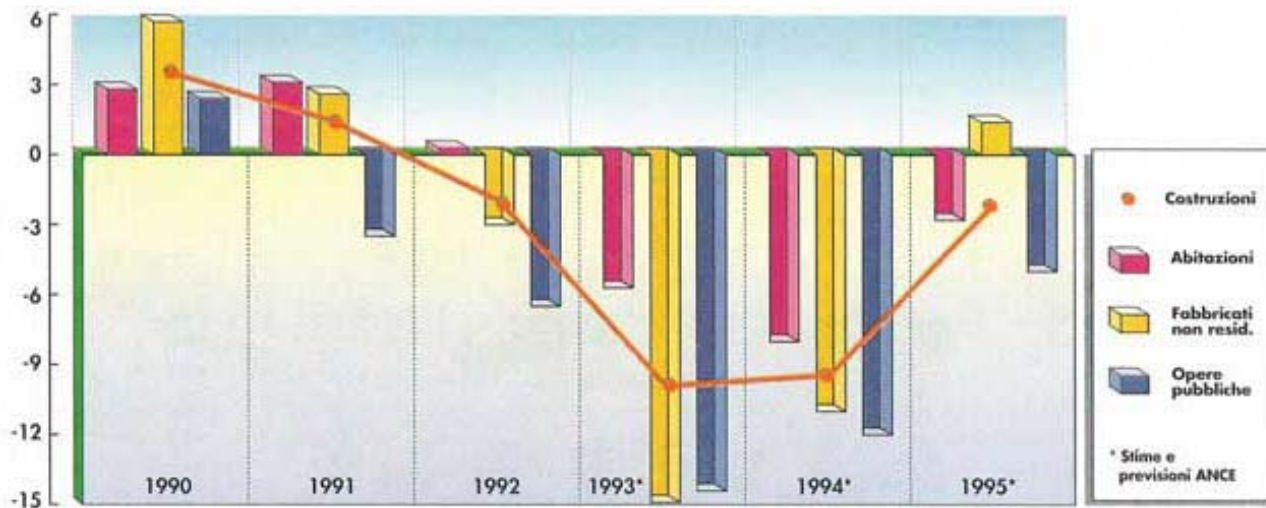




A proposito di classifiche... Mapei è ben piazzata non solo nelle Classifiche di **COSTRUIRE** (allegato al n. 138-1994) già citate nell'articolo, ma anche nelle autorevoli testate economiche che ogni anno redigono le classifiche delle più importanti Società italiane. Mapei compare dunque nell'allegato al n. 49-1994 del **MONDO**, in **MONDO ECONOMICO** (n. 53-1994) e sul supplemento n. 252 dello stesso anno di **MILANO FINANZA**

L'eminente studioso del calcestruzzo ha tenuto al Saie ben due convegni (il 21 e 22 ottobre) sul tema "Degradato e restauro delle strutture in calcestruzzo e degli edifici storici" e "Progettazione e produzione in conformità alle norme italiane ed europee". Oltre agli additivi per il calcestruzzo, sono state illustrate le applicazioni e le caratteristiche di molti altri prodotti Mapei per l'edilizia: particolare attenzione hanno avuto i prodotti della gamma per il recupero edilizio.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI variazioni % annuali in quantità



Secondo l'ANCE, associazione Nazionale Costruttori Edili, per l'industria italiana delle costruzioni il 1995 sarà un anno difficile. Ben 30.000 imprese nei diciotto mesi successivi al primo gennaio 1993 hanno rappresentato il saldo demografico negativo dell'imprenditorialità edile italiana. Gravi anche i dati relativi all'occupazione in cui la cassa integrazione nel biennio passato è cresciuta del 15%. Inoltre l'espulsione degli addetti dal settore riguarda ben l'86% degli occupati del settore industriale. Un duro colpo in parte attutito dagli impulsi positivi provenienti dal comparto delle manutenzioni. Secondo Carlo Ferroni, Direttore Generale dell'Ance, "...In Italia riscontriamo ritardi imperdonabili,....rischiando di essere scavalcati come area destinata ad ospitare lavorazioni decentrate per le quali tra l'altro si stanno attrezzando più

velocemente di noi i Paesi del Sud Est asiatico". Quali i rimedi dunque? Il ruolo sociale delle costruzioni, per i risvolti legati all'occupazione, potrebbe essere maggiormente preso in considerazione tenendo conto che il settore edile è uno dei pochi in cui non si può fare a meno di manodopera nonostante la mondializzazione dell'economia. E inoltre, un sistema non può partecipare alla grande gara della competitività senza possedere adeguate basi infrastrutturali, ben più ampie di quelle del passato. E' possibile inoltre conservare la localizzazione nel Paese di origine delle funzioni "pensanti" della produzione industriale, dei servizi finanziari, e decentrare in altri Paesi quelle meramente realizzative (con la relativa occupazione). A tale proposito si può meglio comprendere anche la strategia Mapei.

PRESENTATA LA MULTINAZIONALE



foto di Roberto Bettini, Emanuele Sirotti e Gianfranco Soncini

Quando è entrata in scena la multinazionale MAPEI GB lo scorso 26 gennaio, il salone della Società del Giardino di Milano è stato come colpito da shock. Le fioretteste della plurititolata nazionale di scherma, che nella sala accanto si allenano ogni giorno, hanno infilato il naso da dietro le porte e sono rimaste a bocca aperta, colpite da tanto sport. La multinazionale europea MAPEI GB che ha fatto passerella accompagnata dalle note allegre previste da un copione perfetto, per una presentazione unica, ha riempito la sala antica del Giardino (gremita di spettatori) di campioni moderni. Una sfilata davvero eccezionale; ventisette atleti tutti d'un fiato, con il sorriso di circostanza e negli occhi la voglia di vincere. La nuova formazione MAPEI GB 1995 può essere definita una multinazionale per i suoi componenti, i suoi sponsor, i suoi programmi. Italia, Belgio, Spagna, Svizzera, quattro nazioni con un comune denominatore: valorizzare l'immagine dei prodotti Mapei, GB e degli altri sponsor promuovendo il ciclismo. Sono 27 i corridori e aggiungendo tutto il personale il numero sale a 52.



In occasione della presentazione Giorgio Squinzi ha voluto ribadire il concetto di multinazionale dello sport "Una grande squadra che sconfina dal nostro paese per esprimere ancora meglio una filosofia internazionale che

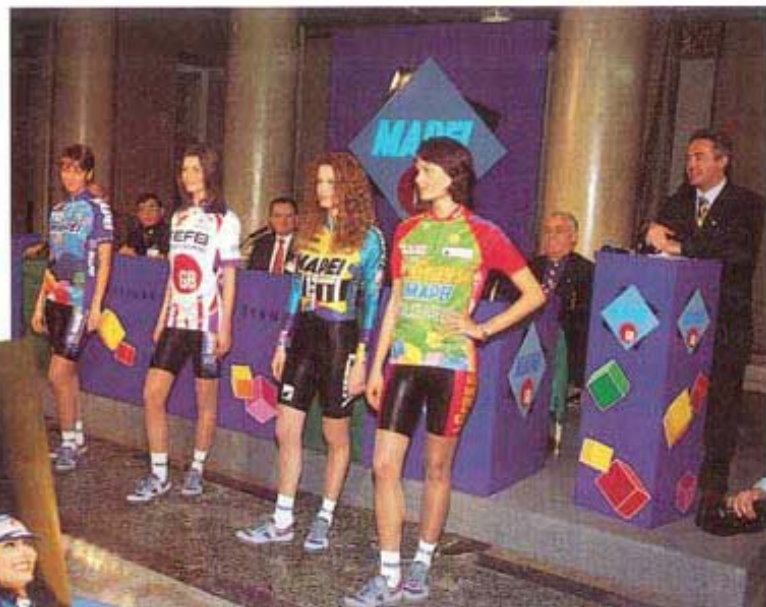
deve mantenere però le caratteristiche proprie ad un ambiente familiare. 'Per vincere insieme' è uno slogan che si adatta solo ad un gruppo di grandi campioni, che sono tali anche nella vita, uomini veri che lottano per lo sport"

Al tavolo dei relatori da destra a sinistra Luc Maes (Latexco), Noel Demeulenaere (ASS), Rudi Vercruyse (GB), Giorgio Squinzi (Mapei), Ernesto Colnago (Colnago), Ted Ikenaga (Shimano), Giordano Cremonese (Sportful). Sotto, la squadra al completo in una foto di Gianni Baggi



Il marchio dei prodotti Mapei figura anche quest'anno sulle maglie di diverse squadre dilettantistiche quali Grassi-"Mapefluid", Il Micco-"Ultraplan" (ex Bottegone), Brunero-"Mapecem", Pagnoncelli-"Granirapid"

e Yeti-"Lampocem" che raggruppa i globetrotters della mountain bike e del cross, tra i quali il campione Dario Cioni che ha inaugurato la stagione con una vittoria sul monte Naranco in Spagna



L'ingresso in sala di Gianluca Bortolami, accolto da Laura Freddi e Miriana Trevisan di "Striscia la notizia". Sotto, la bici del record dell'ora di Toni Rominger presentata con orgoglio da Ernesto Colnago nella foto con Giuseppe Saronni, Adriana Spazzoli, Paolo Colnago e Vanni Brambilla

Tutti i componenti dello staff della MAPEI GB sono ex corridori professionisti. Marco Giovannetti, sceso di sella in ottobre, è addetto stampa insieme all'ex campione belga Claudy Criquelion; Valdemaro Bartolozzi, che in un recente passato ha diretto grandi campioni, è team manager insieme ad Alvaro Crespi, che vanta trascorsi come presidente dell'Associazione Corridori. Ecco il poker di direttori sportivi: il toscano Fabrizio Fabbri, il belga Patrick Lefevere, gli spagnoli Jesus Suarez Cueva



e Juan Martin Fernandez che funge da coordinatore delle attività sportive della squadra. Per quanto riguarda i corridori, la formazione presenta grandi conferme e grandi novità.

Il pubblico della Società del Giardino ha salutato calorosamente il super primatista dell'ora Toni Rominger: l'elvetico, classe '61, in novembre a Bordeaux ha portato il record dell'ora a 55,291 Km in sella ad una specialissima Colnago. Il milanese Gianluca Bortolami si è aggiudicato nel '94 sei gare più la classifica finale di Coppa del Mondo.

Tra i confermati non va dimenticato, malgrado le sfortune delle ultime stagioni, un combattente come Franco Ballerini ('64), che nel '90 s'impose nella Parigi Bruxelles e nel Gran Premio delle Americhe.

Andrea Chiurato, vice campione del Mondo della crono individuale, è un importante uomo squadra. Federico Colonna debuttando la passata stagione tra i professionisti ha già vinto diverse corse all'estero; è un velocista. Stefano Della Santa, sei successi nel '94, va forte in salita e soprattutto in Spagna. Daniele Nardello, classe '72 è anch'egli giunto alla vittoria nell'annata del debutto. Dario Nicoletti ('67) e Andrea Noè ('69) si renderanno utili. Andrea Tafi ('66), due successi nel '94, è tra i più simpatici. Altri italiani contribuiranno a rendere pingue il bottino di successi MAPEI GB a cominciare dal velocista e figlio d'arte Adriano Baffi ('62). Marco Bellini ('69) neoprofessionista biellese, anch'egli figlio d'arte, è stato azzurro al mondiale dilettanti. Debutta tra i professionisti anche il pisano Alessandro Calzolari. Sventolano bandiera belga 5 nuovi

arrivati: Carlo Bomans ('63), Bart Leysen ('69), Wilfried Peeters ('64), Ludwig Willems ('66), Johan Museeuw ('65). Peeters ha vinto la Gand Wevelgem, Museeuw ha conquistato nove vittorie l'anno scorso, contendendo fino all'ultimo il trionfo in Coppa del Mondo a Bortolami. Leysen, ex Vaanderen 2000 ha ottenuto una vittoria nel '94; Willems, (4 vittorie) Peeters, Bomans e Museeuw hanno già corso insieme nella GB-MG. Ed eccoci agli atleti spagnoli. Abraham Olano è reduce da una stagione con cinque vittorie tra le quali il Campionato nazionale su strada e a cronometro. Fernando Escartin è segnalato tra i più promettenti a livello mondiale; Federico Echave è come un diesel e nelle corse dure lascia sempre la sua impronta; Jon Unzaga è un eccellente passista scalatore. Manuel Fernandez, Arsenio Gonzalez, Francisco Mauleon, Miguel Angel Pena sono gli altri iberici. Anche tra gli spagnoli c'è un neoprofessionista: Manuel Beltran.

I corridori della MAPEI GB disputeranno tutte le gare di Coppa del Mondo, i grandi giri a tappe e varie corse del calendario francese, inglese, tedesco, svizzero, australiano, statunitense e perfino cinese. Accanto a Giorgio Squinzi, Amministratore Unico Mapei, erano presenti i rappresentanti degli altri sponsor: Rudy Vercreyusse per GB, colosso della grande distribuzione belga, Luc Maes per Latexco, grande produttore belga di lattice espanso; come sponsor tecnici Ernesto Colnago per Colnago (bici), Ted Ikenaga per Shimano (componentistica) e Giordano Cremonese per Sportful (abbigliamento); a questi sponsor tecnici che già segnavano la maglia MAPEI CLAS si sono aggiunti quest'anno Brico che fornisce occhiali e caschi e Also Enervit che sopperisce al fabbisogno di sali e integratori dell'alimentazione degli atleti. Ha coordinato la manifestazione Davide Dezan che ha presentato un filmato tratto dalla trasmissione Ciclissimo sulle fasi salienti dell'attività 1994; dopo la proiezione delle suggestive immagini della stagione passata è stata presentata con un breve show la nuova divisa, che è un'evoluzione di quella dell'anno passato ed evidenzia i marchi degli sponsor principali.



Alle parole di Rominger "Questa è la squadra più forte al mondo e la più unita" gli applausi e i brividi si sono sprecati, davanti alle immagini proposte dal video preparato per l'occasione dalla troupe di Ciclissimo. Immagini e ricordi sottolineati ad hoc dagli stacchi della musica e introdotti da Dezan jr, perfetto presentatore e simpatico appassionato, che hanno ripercorso le vittorie più esaltanti di un bottino di 57 successi in un anno





Davide Dezan durante un momento della presentazione vivacizzato dalle due 'veline' di "Striscia la notizia"



Qui sotto il trio multinazionale Gianluca Bortolami, Toni Rominger e Johan Museeuw



A fianco, al capitano dei capitani Juan Fernandez è affidata la conduzione tecnica di una lunga ammiraglia su cui salgono a pieno merito anche l'iberico Suarez Cueva, il toscano Fabrizio Fabbri e il belga Patrick Lefevere



Sotto, un simpatico momento della manifestazione con Franco Ballerini e Johan Museeuw



Ringraziamo "Tuttociclismo" da cui abbiamo tratto alcune parti dell'articolo "Mapei GB team d'assi tutti uniti per vincere" di Luciana Rota, comparso sul numero del 2 febbraio 1995.

PROGRAMMA CORSE MAPEI GB 1995 NEI PRIMI MESI DI ATTIVITA'



Ha inaugurato la stagione Adriano Baffi vittorioso sul podio della prima tappa della Vuelta Mallorca (foto cortesemente concessa da "La Gazzetta dello Sport") Questa prima vittoria del 1995 ha portato fortuna: sempre Baffi ha vinto due tappe e Della Santa la classifica finale della Ruta del Sol, Museo il Trofeo Laigueglia

FEBBRAIO

01.02 • 05.02	Mallorca	Spagna ✓
08.02 • 12.02	Giro del Mediterraneo	Francia
13.02 • 17.02	Ruta Ciclistica del Sol Andalusia	Spagna ✓
14.02	Trofeo Laigueglia	Italia ✓
15.02	Montecarlo - Alassio	Italia
16.02	Clasic Hariba	Francia
18.02	Gran Premio Naquera	Spagna
18.02	Giro alto Vaar	Francia
19.02	Trofeo Luis Puig	Spagna
22.02 • 26.02	Vuelta alla Comunidad Valenciana	Spagna
25.02	Trofeo Pantalica	Italia
25.02	Het Volk	Belgio
26.02	Giro dell'Etna	Italia
26.02	Kuurne Bruxelles	Belgio
28.02	Costa Classica del Almeria	Spagna

MARZO

01.03 • 05.03	Vuelta Ciclista a Murcia	Spagna
05.03 • 12.03	Parigi- Nizza	Francia
06.03	Giro della Campania	Italia
08.03 • 15.03	Tirreno Adriatico	Italia
18.03	★ MILANO - SAN REMO	ITALIA
20.03 • 24.03	Semana Catalana	Spagna
22.03	Attraverso Belgio	Belgio
25.03	Giro della Prov. Reggio-Calabria	Italia
25.03 • 26.03	Cratèrium International de la Route	Francia
25.03	Grand Prix E3 Harelbeke	Belgio
26.03 • 28.03	Giro di Calabria	Italia
26.03	Freccia Brabante	Belgio
29.03 • 31.03	Trois Jours de la Panne	Belgio

APRILE

01.04	Gran Premio de estella	Spagna
02.04	★ GIRO DELLE FIANDRE	BELGIO
03.04 • 07.04	Giro dei Paesi Baschi	Spagna
05.04	Gand-Wevelgem	Belgio
09.04	Gran Premio Primavera	Spagna
09.04	★ PARIS - ROUBAIX	FRANCIA
12.04 • 16.04	Tour d'Aragon	Spagna
12.04	Freccia Vallone	Belgio
16.04	★ LIÈGE - BASTOGNE - LIÈGE	BELGIO
19.04	Grand Prix de l'Escout	Belgio
22.04	★ AMSTEL GOLD RACE	OLANDA
23.04	Gran Premio Larciano	Italia
23.04	Giro Berna	Svizzera
25.04	Giro degli Appennini	Italia
26.04 • 29.04	Giro del Trentino	Italia
27.04 • 30.04	Giro delle Valli Minerarie	Spagna
27.04 • 07.05	Du Pont Tour	Stati Uniti
30.04	Grand Prix Gippengen	Svizzera

MAGGIO

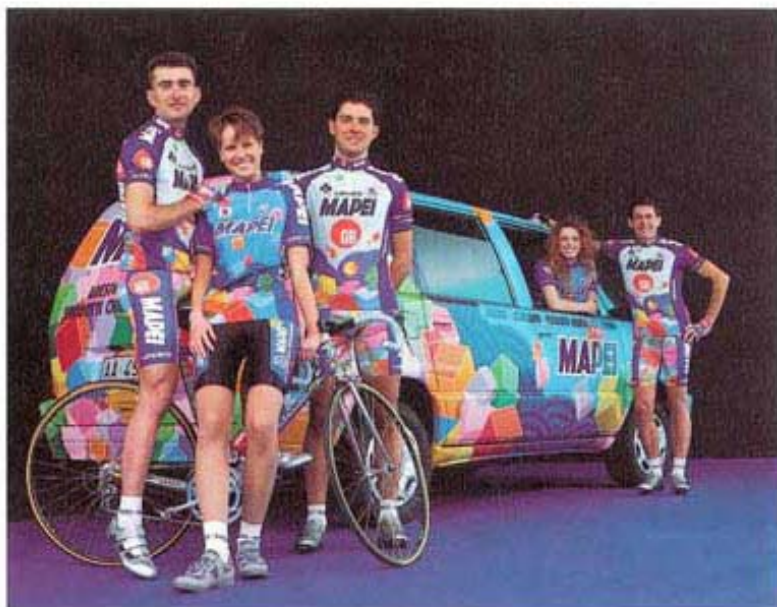
01.05	★ Henninger Turm	Germania
02.05 • 07.05	Dunkerque	Francia
02.05 • 07.05	Giro della Romandia	Svizzera
05.05 • 07.05	Vuelta la Rioja	Spagna
09.05	Giro del Friuli	Italia
13.05 • 04.06	● GIRO D'ITALIA	ITALIA
14.05	Clasica Alcobendas	Spagna
14.05	Giro della Colonia	Germania
16.05 • 21.05	Giro delle Asturie	Spagna
17.05	Binc - Tour - Binc.	Belgio
25.05	Grand Prix di Vallonia	Belgio
28.05	Tour Limbourg	Belgio

- GRANDI GIRI
- ▲ CAMPIONATO DEL MONDO
- ★ COPPA DEL MONDO

IN VISTA DELLA MILANO - SANREMO



di Alessandro Brambilla



Sanremo. In una delle sue tre vittorie nella classica Coppi fuggi sul Turchino e arrivò al traguardo con 14 minuti sul secondo. Anche il mio rivale Loretto Petrucci che la vinse nel '52 e '53 costruì i successi partendo da lontano. Se il gruppo arrivava al "Berta" compatto la situazione non cambiava più."

Nel '61 patron Torriani inserì il Poggio di Sanremo come trampolino per scattisti. In effetti il Poggio ha messo le ali a tanti campioni, soprattutto a Merckx. Dall'85 nell'altimetria della Sanremo c'è pure la Cipressa, che si trova tra il Berta e il Poggio. "La Cipressa" sostiene sempre Bartolozzi "non ha cambiato di molto la condotta di gara benché affrontata praticamente in apnea. E' sempre il

Poggio il punto cruciale e i successi di Fondriest e Furlan nelle ultime due edizioni lo dimostrano."

Logicamente la corsa dei fiori è uno dei principali obiettivi della MAPEI GB. Con il nostro organico non c'è problema di percorso. Per corridori veloci come Baffi, Colonna e Museeuw sarebbe andato bene anche il vecchio percorso, tenendo la gara cucita in attesa della volata a ranghi compatti. Museeuw è polivalente. E' uno dei pochi velocisti capaci di pedalare nelle corse in linea a spalla con i migliori scattisti sugli strappi. Per questo motivo la Sanremo nuova gli si addice. Toni Rominger che comunque in primavera sa andare forte ha in programma nel '95 il Giro d'Italia e il Tour de France da protagonista. Non so se in marzo sarà già super competitivo. Gianluca Bortolami e Franco Ballerini sono cacciatori di classiche e sono pronti a lanciarsi in ogni fuga dal Berta in poi." L'anno scorso dopo qualche problema primaverile Bortolami è esploso nella seconda parte della stagione sfruttando soprattutto la forma del Tour de France. A "Borto" comunque la Liguria porta fortuna. E' infatti l'unico ad aver vinto la Montecarlo Alassio dei dilettanti, nell'89, e quella dei prof nel '93. Significa che sa partire sparato in volata anche verso il festival del pedale di Sanremo.



Il team manager Valdemaro Bartolozzi, affiancato dai ds Juan Fernandez e Fabrizio Fabbri, sta forse preparando la Milano-Sanremo?

Sopra: una foto curiosa di Stefano Della Santa, Gianluca Bortolami e Andrea Chiurato con due cicloturiste (foto di Gianni Baggi)

La Milano - Sanremo, prova inaugurale della Coppa del Mondo, è la classica delle classiche. Si conclude nella città dei fiori ed è stata giustamente definita "mondiale di primavera". Lo era anche negli anni 50 quando l'altimetria presentava come unici sussulti il Passo del Turchino e i Capi della Riviera di Ponente, ovvero il "Tele", il "Cervo" e il "Berta". "Negli anni '40 e '50" racconta Valdemaro Bartolozzi che gareggiò tra i professionisti disputando diverse edizioni della Sanremo "la bagarre scoppiava spesso prima del Turchino. Si cercavano soluzioni per evitare la volata a ranghi compatti a

Due guide anche su dischetto

Assopiastrelle, l'Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica e materiali refrattari, ha pubblicato le guide CERannuario e CERfornitori, rispettivamente giunte alla 22° e 14° edizione. Entrambe forniscono un supporto pratico a tutti coloro che operano nel settore e sono di facile consultazione anche su personal computer MS-DOS. Ai volumi è infatti allegato un dischetto che contiene la versione italiana e inglese. CERannuario riporta i dati anagrafici di tutte le aziende e fornisce informazioni e notizie utili per inquadrare la dimensione produttiva delle singole imprese, CERfornitori è l'elenco ufficiale delle ditte collegate all'industria ceramica, comprese le ditte che decorano a terzo fuoco e le aziende produttrici di supporto per terzi. E' possibile richiedere le due pubblicazioni a Edizioni Cer, tel. 0536-804585.



Dizionario E.U.F.

In occasione del convegno annuale dell'E.U.F. (Associazione europea delle imprese di posa), svoltosi a Maastricht lo scorso settembre, è stato presentato il Dizionario Europeo dei termini per la posa. Il volume, nel pratico formato 12x17 cm, contiene circa 1200 termini tecnici che riguardano la posa delle piastrelle di ceramica e settori strettamente collegati come l'isolamento termoacustico, il tutto in cinque lingue (francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco). Cinque anni fa la commissione tecnica dell'E.U.F., presieduta da Folco Tomasini, ha iniziato la raccolta dei primi elementi che

costituiscono la base del volume attuale, la cui realizzazione ha richiesto numerose riunioni. Finalmente il Dizionario è cosa fatta ed è stato presentato con entusiasmo dal presidente Paul Uth che, nel suo discorso introduttivo, ha parlato di un «vecchio sogno dell'E.U.F. finalmente realizzato». Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del Dizionario, il presidente Uth ha rivolto un ringraziamento particolare al dottor Giorgio Squinzi di Mapei che ha sponsorizzato la stampa dell'opera. (Copie del volume possono essere richieste direttamente alla Segreteria Generale dell'E.U.F., Ursulinenstrasse 33, D-66111, Saarbrücken, Germania oppure a Realtà Mapei, fax 02-37673214).

Le norme sul risparmio energetico

E' in distribuzione la "raccolta legge 10", manuale tecnico per l'applicazione della legge 10/91 sul risparmio energetico. La raccolta è realizzata in modo da consentire il completamento e l'aggiornamento reso necessario dalla incompletezza delle norme e dei decreti finora pubblicati e dall'imminente avvento delle norme europee. La raccolta di oltre 320 pagine contiene i documenti legislativi e regolamentari, le modalità e le procedure di calcolo e di progetto per il rispetto della legge 10, oltre a numerosi esempi pratici risolti: caratteristiche tecniche



degli elementi da costruzione; valori di conduttività termiche e permeabilità al vapore dei materiali; esempi di calcolo della trasmittanza tecnica delle superfici vetrate; calcolo dei ponti termici; verifica del Cd; verifica igrometrica dell'edificio; verifica della ventilazione; verifica fattore luce diurna; esempi di calcolo del F.E.N.; metodo di calcolo di fabbisogno energetico convenzionale; metodo di calcolo degli scambi di energia col terreno; metodo di calcolo dei rendimenti impiantistici; metodo di calcolo del fabbisogno energetico convenzionale normalizzato. Per ulteriori informazioni e per prenotare il manuale, ci si può rivolgere all'ANIT - tel. 02-55193690, fax 02-55193702.



PRODUTTORE E SPONSOR

Servizio di copertina di Bagno News 11 (Editoriale Peg, tel. 02/2579841) è l'intervista a Giorgio Squinzi, Amministratore



Unico di Mapei, intitolata "Fughe colorate per vincere insieme". Nell'articolo si coniuga l'aspetto produttivo e il ruolo di sponsor ciclistico di questo gruppo leader nel settore dei prodotti chimici per l'edilizia.

VADO A SINGAPORE

Domus 765 (tel. 02/824721) del novembre 1994, nella Rassegna dedicata agli "Esterni domestici e urbani", raccoglie alcuni tra i più qualificati esempi di pavimentazione in cotto, illuminazione, recinzioni e prodotti per la posa. Nel servizio viene citata anche un'importante referenza Mapei: l'aeroporto di Singapore che è stato pavimentato con prodotti come AQUAFLEX, PRIMER G e NIVORAPID.



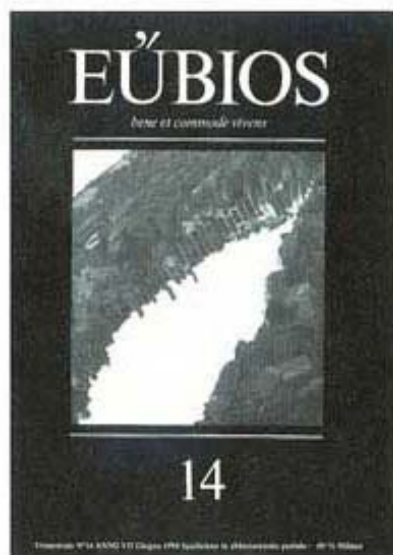
POSA CON ADESIVI

Tile Italia (tel. 0536/807121) nel numero 5 settembre/ottobre 1994, nella rubrica "Prodotti di Cersaie", spiega l'uso di KERAFLEX, adesivo in polvere indicato per incollare le piastrelle ceramiche all'interno e all'esterno. Questo prodotto Mapei è inoltre usato per l'incollaggio a punti di materiali isolanti. All'interno dell'articolo di Umberto Menicali sulla posa di pavimenti ad adesivo, una tecnica impiegata nel 60 per cento dei casi, sono illustrate le caratteristiche di MAPECEM, legante idraulico che, miscelato con inerti e acqua, indurisce praticamente senza ritiri nel giro di 24 ore.



ISOLARE È MEGLIO

"Eubios - Bene et commode vivens", organo ufficiale dell'Associazione nazionale per l'isolamento termico e acustico (tel. 02/55193690), nel numero 14 del giugno 1994 descrive, tra l'altro, le norme tecniche di attuazione della legge 10/91 e parla dell'umidità come vero e proprio inquinante. Contiene inoltre il tagliando per richiedere l'abbonamento a Realtà Mapei.



PER CALCESTRUZZI DI QUALITÀ O DA RECUPERARE

Costruire (tel. 02/760901) dell'ottobre 1994 dedica ampio spazio al Saie di Bologna e, all'interno della rassegna prodotti, illustra anche MAPEFLUID IF 328, additivo iperfluidificante per calcestruzzi di qualità, impermeabili e durabili, ad alta resistenza meccanica iniziale. Un articolo di Umberto Menicali è invece riservato ai materiali per il ripristino del calcestruzzo. Tra questi vengono citate anche la malta bicomponente MAPEFER e le malte a ritiro controllato MAPEGROUT TISSOTROPICO, RAPIDO e COLABILE.





LA TARSIA INCONTRA IL MARMO

L'inconsueto pavimento dello showroom "È" in viale Piave 1 a Milano prende spunto dall'originale proposta che l'artista Matteo Cianetti (tel. 02/783157) ha fatto al servizio tecnico Mapei. Con tecniche di lavorazione nuove e materiali atossici, si voleva ottenere una pavimentazione antichizzata, venata di colori caldi e rilassanti. Una superficie che, grazie a particolari fessurazioni, imitasse le venature di una lastra continua in marmo.

Il lavoro per creare questo effetto decorativo che combina la tarsia sorrentina e la marmorizzazione, si è così svolto. Eliminate le vecchie marmette e il sottofondo, si è arrivati alla soletta che si presentava irregolare. È stato quindi necessario che la nuova pavimentazione avesse spessori diversi che ne livellassero la superficie. Il materiale impiegato a tale scopo è stato una miscela di resine, cemento e inerti di granulometria selezionata, formulata in modo che per spessori di circa 1,5 cm la superficie fosse compatta, mentre per spessori più elevati, intorno a 2/3 cm, il ritiro igrometrico creasse microfessurazioni, come voluto dal progetto (vedi disegno). L'adesivo in polvere KERAFLOR bianco si è rivelato idoneo per questo intervento ed è stato miscelato nell'impasto con PLANICRETE, lattice di gomma sintetica che ha conferito al conglomerato cementizio un'ottima adesione al supporto e resistenze meccaniche adatte a sopportare il passaggio continuo dei clienti nel negozio. Sono poi stati aggiunti all'impasto pigmenti naturali (terre) di vario colore per ottenere l'effetto marmoreo desiderato. Dopo la necessaria stagionatura, il pavimento è stato trattato con una resina epossidica trasparente che gli ha conferito una protezione impermeabile, brillante e di facile manutenzione. Anche se questo pavimento è un'opera artistica più che una soluzione tecnica specifica per negozi e abitazioni, rimane esemplare per l'esecuzione e per i materiali utilizzati.

Anche se del tutto eccezionale, questo pavimento a metà tra la tarsia, il mosaico e l'effetto marmo, dimostra come, con materiali atossici e pigmenti naturali, sia possibile creare opere d'arte che sopportano di essere...calpestate.

di Paolo Giglio - foto di Severino Galbiati



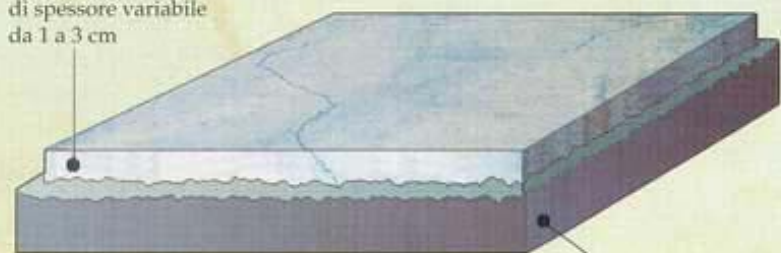
Kerafloor



Planicrete

Per una volta la fessurazione è una richiesta progettuale!

KERAFLOR + PLANICRETE
di spessore variabile
da 1 a 3 cm



Soletta in cls

L'ASSISTENZA TECNICA RISPONDE

Questa pagina è dedicata ai lettori che vogliono scriverci per avere maggiori informazioni sugli articoli pubblicati oppure per segnalare notizie, avvenimenti e suggerimenti legati al mondo della chimica per l'edilizia. E' anche disponibile per coloro che vogliono sottoporre alla nostra Assistenza Tecnica i più diversi quesiti. Vi invitiamo a scrivere a:
Redazione Realtà Mapei, via Cafiero 22, 20158 Milano.

Il sottofondo sfida il gelo

Debbo realizzare, sul balcone della mia abitazione, un sottofondo per poi poter posare, la prossima primavera, le piastrelle di ceramica. Sulla soletta, è stata applicata una guaina bituminosa in doppio strato. Temo che eventuali gelate possano danneggiare il conglomerato cementizio. Inoltre, ai fini di una maggiore sicurezza, è possibile utilizzare altri prodotti impermeabilizzanti?

Enrico Radaelli, Brescia

Si può scongiurare il pericolo del gelo additivando la malta per la realizzazione del sottofondo con un antigelo. Proponiamo l'utilizzo dell'ANTIGELO S, antigelo in polvere privo di cloruri per malte cementizie e calcestruzzi destinati anche a strutture armate, nel dosaggio di 1-2 Kg per ogni 100 Kg di cemento. Tuttavia, in tal caso, è buona norma utilizzare cementi di classe non inferiore a 42,5 MPa e con dosaggi non inferiori a 300 Kg/m³ e coprire il getto con materiali coibenti. Tale precauzione ha lo scopo di non permettere la rapida dispersione del calore di idratazione che si sviluppa durante l'idratazione del cemento. Inoltre, prima di eseguire la



posa della ceramica, è possibile applicare all'estradosso del sottofondo MAPELASTIC (malta cementizia bicomponente impermeabile ed elastica). Successivamente è possibile eseguire la posa della ceramica a fuga larga con l'adesivo GRANIRAPID.

Andrea Aliverti

Recuperi di quote ad alta "quota"

In un soppalco realizzato con struttura in acciaio in lamiera grecata ho scelto un rivestimento ceramico.

Per problemi di quote, non posso realizzare il massetto. Quale può essere una soluzione?

Alberto Tosi, Firenze



Il problema può essere risolto coprendo le scanalature delle lamiere grecate. Applicando cioè mediante imbullonatura o rivettatura una lamiera di acciaio di adeguato spessore. Tale accoppiamento deve essere fatto in modo da garantire la massima monoliticità tra le due lamiere. Su tale supporto, pulito e sgrassato, è possibile porre in opera, con fuga larga, il rivestimento ceramico con KERALASTIC (adesivo poliuretano a due componenti).

Francesco Stronati

Intonaco a pezzi nel seminterrato

Nelle pareti in muratura dei locali seminterrati della mia abitazione è presente, a causa della terra retrostante, una elevata umidità che ha provocato notevoli distacchi dell'intonaco. Come porre rimedio a tale problema?

Ettore Foschi, Bergamo

Riteniamo che la prima operazione da eseguire sia l'asportazione di tutto l'intonaco inconsistente fino ad arrivare al vivo della muratura e quindi procedere all'applicazione di un intonaco impermeabile. Un intonaco di tali caratteristiche può essere eseguito mediante applicazione in più strati di una normale malta cementizia additivata con IDROSILEX LIQUIDO, idrofugo per malte cementizie (dosaggio 3-5 Kg per 100 Kg di cemento).

La finitura finale può essere eseguita applicando a pennello o a spatola IDROSILEX PRONTO, malta cementizia osmotica pronta all'uso contro l'umidità di ogni tipo. IDROSILEX PRONTO deve essere miscelato, con metà acqua e metà PLANICRETE (lattice di gomma sintetica per impasti cementizi).

Francesco Stronati



**La casa
perfetta.
O così
o al
Saiedue.**

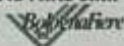


Saiedue

**COMPONENTI E FINITURE PER EDILIZIA
BOLOGNA 22-26 MARZO 1995**

- ARCHITETTURA E FINITURE D'INTERNI • APPARECCHI E SISTEMI DI ILLUMINAZIONE • PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- SERRAMENTI • SISTEMI PER TENDE • FINESTRE E PORTE: TECNOLOGIE, SISTEMI ED ACCESSORI
- TECNOLOGIE PER IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI

Realizzazione: **FEDERLEGNO-ARREDO** - In collaborazione con: **O.N. ORGANIZZAZIONE NIKE s.r.l.**

Promosso da: **FEDERLEGNO-ARREDO, EDILEGNO, UNCSAAL** - In collaborazione con: 

Segreteria operativa e amministrazione: **O.N. ORGANIZZAZIONE NIKE s.r.l.** - Via Mascheroni, 19 - 20145 Milano
Tel. 02-4817212 r.a. - Telefax 02-4816660